



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"

Liceo **Artistico**
Istituto Tecnico **Economico**



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo
Tel. +390916822774
mail: pais03200d@istruzione.it
Pec: pais03200d@pec.istruzione.it
Cod.Mecc. pais03200d -CF: 97291560825

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Esami di Stato 2023/24
VA AFM
(Amministrazione Finanza e Marketing)
Settore Economico

COORDINATRICE: Prof.ssa Maria Cristina Cusimano

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Nel corso degli anni il nostro Istituto si è fortemente speso per una maggiore integrazione con il territorio, aprendosi alle istanze provenienti dall'esterno e facendosi promotore di iniziative e percorsi creati appositamente per innescare processi di sviluppo e di crescita nell'ambito delle diverse manifestazioni della persona umana.

Tra le esperienze maturate dalla scuola negli anni precedenti, un ruolo particolarmente significativo ha avuto la scelta di svolgere il compito didattico e formativo cui è deputata rivolgendo la propria attenzione non soltanto all'interno, ma aprendosi al territorio e avvalendosi del contributo e la collaborazione degli enti e delle associazioni presenti.

L'implementazione del circuito formazione- occupazione- inclusione-sviluppo è stata un'aspirazione costante della nostra scuola che, ha dato vita ad un percorso di progettazione integrato che si è concretizzato in attività di orientamento, tirocinio, alternanza scuola-lavoro, istruzione e formazione

permanente, legalità e pari opportunità, lotta alla dispersione scolastica e alla marginalità sociale, attività di gemellaggio, corsi di approfondimento linguistico, laboratorio teatrale, quaderni didattici.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto offre una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere e stimolare l'apertura mentale e la disponibilità al confronto, riqualificare le forme di apprendimento e di comunicazione fra docente e discente.

L'Offerta Formativa del nostro istituto si pone questi obiettivi:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società

1

- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali

- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

- realizzare una scuola aperta.

- internazionalizzare il curriculum e proiettarsi in una dimensione europea.

La scuola realizza l'ampliamento dell'Offerta Formativa con molteplici iniziative e progetti che ogni anno sono proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Le iniziative e i progetti sono legati alle risorse, alle competenze dei docenti, alle opportunità che la scuola riesce a reperire e alle collaborazioni esterne e sono diversificati in base alle esigenze educative e didattiche degli alunni e finalizzati alla loro crescita individuale e di gruppo. La nostra scuola potenzia:

- la valorizzazione delle competenze e delle attitudini di tutti gli alunni, con attenzione per ogni livello fino alle eccellenze;

- l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

- le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto per le differenze e il dialogo tra le culture;

- le competenze linguistiche attraverso le certificazioni nelle lingue straniere, utilizzabili anche nei Paesi dell'UE, e attraverso la promozione di esperienze di scambio e di gemellaggio;

- le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social networks;

- le discipline motorie con comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

- comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, di beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo AFM (dal PTOF)

La finalità dell'indirizzo è di creare figure professionali che sappiano rispondere efficacemente all'evoluzione tecnologica e alla nuova configurazione del sistema macroeconomico e dei mercati nel mondo globalizzato. Il diplomato in un istituto economico ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing, oltre a possedere una cultura generale e adeguate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, dovrà avere conoscenze sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione

aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, fiscale, contabile e informatico. Dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera, per proporre di volta in volta le soluzioni più adeguate agli specifici problemi e dovrà essere capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, caratterizzati da una sempre più diffusa automazione e da frequenti mutamenti.

Al termine del percorso formativo quinquennale la classe ha mediamente conseguito le "Competenze in uscita" previste per gli Istituti Tecnici dal D.P.R.88 del 15/3/2010 e della Direttiva del MIUR 4/2012, Allegato1 del D.M.139/2007. Per gli obiettivi specifici disciplinari si rimanda alle programmazioni di dipartimento e disciplinari.

2

2.2 Quadro orario settimanale

INDIRIZZO DI STUDIO – AFM primo biennio, secondo biennio e quinto anno

ore	
2° biennio	5° anno

1° biennio

DISCIPLINE

percorso formativo unitario

2° biennio e quinto anno costituiscono un

	1°	2° 3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4 4	4	4
Lingua inglese	3	3 3	3	3
Storia	2	2 2	2	2
Matematica	4	4 3	3	3
Diritto ed economia	2	2 2		
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2			
Scienze motorie e sportive	2	2 2	2	2
<u>Religione cattolica o attività alternative</u>	1	1 1	1	1
<u>Totale ore settimanali di insegnamenti generali</u>	20	20 15	15	15
<u>Scienze integrate (Fisica)</u>	2			
<u>Scienze integrate (Chimica)</u>		2		
<u>Geografia</u>	3	3		

Informatica	2	2 2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3 3	3	3
Economia aziendale	2	2 6	7	8
Diritto		3	3	3
Economia pubblica		3	2	3
Totale ore settimanali di indirizzo	12	12 17	17	17
Totale complessivo ore settimanali	32	32 32	32	32

3

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

COMPONENTE	MATERIA
Brancato Fortunata	Sostegno
Oliveri Stefania	Sostegno
Cassata Caterina	Italiano e Storia
Caldarella Rosalia	Matematica
Cusimano M. Cristina	Inglese
Lo Bosco Silvana	Diritto ed Economia pubblica
Belluccia Rosa Maria	Francese
Di Giorgio Francesca	Spagnolo
Scalia Giovanni Battista	Economia Aziendale
Chepurnova Elena	Scienze Motorie
Giardina Rosaria	IRC

3.2 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Italiano e Storia	Cassata Caterina	Cassata Caterina	Cassata Caterina
Matematica	Santoro Santoro Debora	Caldarella Rosalia	Caldarella Rosalia
Inglese	Cusimano M. Cristina	Cusimano M. Cristina	Cusimano M. Cristina
Francese	Lazzara Stefania	Belluccia Rosa Maria	Belluccia Rosa Maria
Spagnolo	Di Giorgio Francesca	Di Giorgio Francesca	Di Giorgio Francesca
Diritto e Economia Pubblica	Lo Bosco Silvana	Lo Bosco Silvana	Lo Bosco Silvana
Economia Aziendale	Scalia G.Battista	Scalia G.Battista	Scalia G.Battista
Scienze motorie	Chepurnova Elena	Chepurnova Elena	Chepurnova Elena
IRC	Giardina Rosaria	Giardina Rosaria	Giardina Rosaria

3.3 Composizione e storia classe

La VA AFM risulta formata da alunni tutti provenienti dalla IV dell'anno precedente tra i quali un alunno con disabilità ed sono altresì presenti un ripetente proveniente dalla V B AFM e un ripetente proveniente dalla 5A AFM dell'anno scorso. La maggior parte del gruppo classe, nel corso del triennio ha mostrato un interesse ed una partecipazione discontinua e qualitativamente modesta al dialogo educativo e conseguentemente il C.d.c. ha adeguato i parametri di valutazione alla situazione adottando strategie condivise e necessarie ad orientare l'attività didattica al raggiungimento delle competenze in uscita nel corso del quinto anno. A tal proposito alcuni alunni hanno risposto positivamente alle sollecitazioni degli insegnanti, altri hanno mostrato maggiori difficoltà, cosa che ha inciso sui livelli di profitto e pertanto, alla fine del percorso scolastico, si evidenziano tre diversi livelli di preparazione:

- Alunni che possiedono un discreto livello di conoscenze e competenze culturali e professionali e hanno acquisito un metodo di lavoro autonomo. Tali studenti hanno evidenziato un impegno costante portando a termine le consegne e gli impegni scolastici e la loro partecipazione alla vita di

classe e alle attività didattiche è stata attiva.

- Alunni che possiedono un sufficiente livello di conoscenze e competenze culturali e professionali e un metodo di lavoro non sempre autonomo; hanno partecipato alle attività didattiche e culturali in modo accettabile.
- Alunni che a tutt'oggi manifestano carenze diffuse in diverse discipline a causa di una frequenza discontinua, di lacune pregresse e di un impegno non sempre costante.

3.4 Iniziative ed esperienze curricolari ed extracurricolari

La quasi totalità della classe è stata protagonista di diversi progetti realizzati a scuola:

- Tutte le attività svolte per i PCTO
- Le attività di didattica museale presso il nostro Museo delle Scienze Margherita Hack.(Vie dei tesori)
- Cinema
- Il cinema in lingua inglese
- Una mattina al teatro
- Convegno sul Bilancio
- Campionati studenteschi e gruppo sportivo, gare d'Istituto.
- Conferenza per le vittime innocenti di mafia (associazione Libera)
- Conferenza contro il bullismo
- incontro contro il femminicidio
- Incontri per l'orientamento universitario e in uscita
- Beneficenza e raccolta fondi per Telethon e AIL
- Visite cittadine guidate
- Progetto legalità
- Progetto giovani Energia del futuro
- Progetto Erasmus
- Percorso di mentoring

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto "DAMIANI ALMEYDA – CRISPI", recependo e condividendo la normativa, si propone come scuola inclusiva che progetta se stessa e organizza tutte le sue variabili e articolazioni in funzione dell'accoglienza.

La nostra scuola riconosce la valenza della diversità per la crescita di tutti e di ciascuno e ne supporta le specificità al fine di raggiungere benefici per lo sviluppo delle potenzialità dei più deboli e la maturità umana e sociale di tutti.

L'intervento a favore dell'inclusione scolastica riguardante gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprende:

- disabilità (Legge 104/92)

5

- disturbi evolutivi specifici - DSA (Legge 170/2010)
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

L'attuazione del Piano d'inclusione avviene attraverso il lavoro coordinato e congiunto di tutti coloro che operano all'interno dell'istituzione scolastica, i quali interagiscono fra loro secondo la specificità del loro ruolo.

La realizzazione dell'inclusività prevede poi l'utilizzo delle strategie più opportune e adeguate ad ogni singolo caso che a partire dai documenti specifici costruiscono un percorso didattico-educativo efficace. Queste strategie comprendono le modifiche alle routine e all'ambiente della classe, gli adattamenti e/o cambiamenti dei contenuti didattici, l'uso di linguaggi, mezzi e strumenti alternativi, modalità di verifica e valutazione coerenti con la soggettività dei singoli alunni. A tal fine i vari operatori attueranno anche la scelta tra:

percorso di studi personalizzato, che propone contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle

effettive potenzialità dell'alunno attraverso un percorso degli studi semplificato, che permette di svolgere il medesimo programma della classe, con le opportune semplificazioni e le conseguenti prove equipollenti, al fine di conseguire un diploma con valore legale;

percorso di studi differenziato, che propone contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno, permettendo di conseguire un attestato delle competenze acquisite. Il nostro istituto presenta poi spazi e strumenti dedicati, utili per l'attuazione di percorsi scolastici che tengano conto di:

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- individualizzazione degli interventi;
- sostegno allo studio;
- coordinamento e flessibilità degli interventi.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Le metodologie utilizzate dal Consiglio di Classe da settembre sono state le più varie e sono state adattate di volta in volta alle diverse attività, ai contenuti e alle caratteristiche dei singoli alunni. I docenti hanno adottato metodologie di tipo misto atte al raggiungimento degli obiettivi prefissati e tendenti a promuovere un apprendimento attivo, consapevole e costruttivo. Gli argomenti sono stati presentati attraverso lezioni frontali supportate da vari strumenti formativi (grafici ad albero, schemi, mappe concettuali, tabelle comparative, etc.) al fine di migliorare le capacità di attenzione dei discenti attraverso la visualizzazione e l'organizzazione del parlato dell'insegnante. La classe è stata coinvolta in lavori individuali e di gruppo (omogenei ed eterogenei) per favorire le attività di recupero o di potenziamento. Questi interventi sono stati svolti dai docenti in itinere durante le ore curricolari. Tali attività, tese a migliorare le abilità operative nelle singole discipline, sono state attuate con modalità e strumenti diversi per recuperare la motivazione degli alunni. Inoltre per ampliare l'offerta formativa è stato previsto l'utilizzo di vari strumenti didattici quali: libri, computer, lavagna, LIM, tablet, conferenze, visite guidate.

Dal punto di vista del comportamento gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno sono stati:

- potenziare la consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e altrui
- migliorare la consapevolezza del sé fisico ed emotivo
- gestire i propri punti di forza e i propri limiti
- saper instaurare con gli altri rapporti di convivenza, collaborazione e scambio nel rispetto dell'individualità di ciascuno
- sapersi relazionare con gli altri nel rispetto delle regole
- stimolare la partecipazione attiva e consapevole alla vita di gruppo per una crescita collettiva
- leggere e ascoltare la realtà
- rispettare l'ambiente ed usare correttamente sussidi e strutture presenti in istituto 6

Dal punto di vista cognitivo gli obiettivi perseguiti sono stati:

- migliorare il metodo di studio e di lavoro
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici
- padroneggiare le competenze linguistiche orali e scritte in ambiti conoscitivi
- migliorare l'utilizzo dei linguaggi settoriali relativi al percorso di studio
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale e globale
- saper operare opportuni collegamenti tra le diverse discipline
- produrre testi di vario tipo (orali e scritti) in relazione ai vari scopi comunicativi

Strategie

Si sono utilizzate diverse strategie tra loro integrate:

- mappe concettuali
- prendere appunti e rielaborarli per costruire un testo
- problem solving
- lavori di gruppo
- lezioni frontali
- attività pratiche in laboratorio
- uso di strumenti informatici
- videoconferenze su GMeet
- uso di piattaforme digitali di libri di testo, aule virtuali
- chat di gruppo
- restituzione degli elaborati tramite mail

5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

L'ambiente di apprendimento ha previsto l'uso della aula scolastica, dell'aula informatica, dell'aula lingua, palestra, ma anche l'ambiente domestico per l'attività didattica a distanza.

Mezzi e materiali: Pc, tablet smartphone, testi canzoni, cd, piattaforme e - learning, schede didattiche, video

I tempi sono stati quelli previsti dal curriculum di ogni disciplina.

6. Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero e potenziamento si sono effettuate durante tutto l'anno scolastico e alla fine di ogni singola unità di apprendimento ed in particolare alcuni alunni all'inizio del secondo quadrimestre, viste le insufficienze riscontrate, hanno avuto una/due settimane di recupero calendarizzate per ogni singola disciplina al termine delle quali sono stati sottoposti a un test di verifica.

6.1 "Educazione Civica"

Come da delibera del Collegio dei Docenti, il Cdc delibera che l'insegnamento dell'Educazione Civica per quest'anno scolastico è trasversale su un team di discipline elencate nei relativi quadri orari, per un totale di 33 ore annuali curricolari in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico.

Si sono svolte le tematiche: Principi fondamentali della Costituzione (art.1-12) /Ordinamento della Repubblica

Di seguito la declinazione per materie

Italiano e Storia: Forme di Stato e di Governo

Diritto – Economia pubblica: Principi fondamentali della Costituzione Diritti e doveri.

Economia Aziendale: Rapporti economici (Cost. art.35/47)

Scienze Motorie: Salute e benessere

Lingua Inglese: Conoscenza e tutela del territorio

Lingua 2: Conoscenza e tutela del territorio

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

6.2 Percorsi interdisciplinari

Sono stati sviluppati i seguenti percorsi interdisciplinari:

- 1) Le Forme di Stato e di Governo in Europa: monarchia e repubblica e le forme alterate, totalitarismo, dittatura, autocrazia, sovranismo.
- 2) L'Unione Europea: unità economica, lo è anche dei popoli?
- 3) Il mercato globale e il commercio, le conseguenze della Brexit e relative considerazioni economiche
- 4) I Principi fondamentali della Costituzione. Il valore dell'internazionalismo, le organizzazioni a ciò dedicate: la NATO, l'ONU, la UEM. L'uguaglianza e la parità di genere.
- 5) La Green Economy e lo sviluppo sostenibile, AGENDA 2030

Il cdc ha inoltre elaborato il seguente modulo dell'orientamento:

Modulo Orientamento					
Classe 5A afm					
<i>CONOSCERE E COMPRENDERE IL MONDO DEL LAVORO</i>					
ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ	TEMPI	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI
Comprendere come i cambiamenti socioeconomici e politici influiscono sulla propria vita e la carriera (formativa e professionale) sapere redigere il curriculum vitae e la lettera di presentazione saper affrontare un colloquio di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Il mercato delle professioni ● il CV ● diversi tipi di CV ● la lettera di accompagnamento 	visite aziendali Conferenze di settore	10 ore	Scuola/aziende	il Consiglio di classe
<i>CONOSCERE LA FORMAZIONE SUPERIORE</i>					
ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ	TEMPI	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI
saper leggere i cambiamenti socioeconomici e politici	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali università 	Welcome week Uni Pa Orientasicilia	15 ore	Università Fiera dedicata Auditorium	il consiglio di classe

e comprendere la loro influenza sulla formazione superiore	Italiane e la loro offerta formativa <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la formazione presso gli ITS • Conoscere il progetto Erasmus+e le opportunità dell'Europa per i giovani 	Incontri con Docenti e Referenti di Istituti Incontro con la docente referente Erasmus		Scuola Scuola	esperti docenti universitari referente Erasmus
Lavorare sulle capacità comunicative					
ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ	TEMPI	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI
<ul style="list-style-type: none"> • Saper parlare in pubblico su tematiche specifiche • saper realizzare un video su un tema scelto • saper realizzare una presentazione su un argomento da relazionare 	<p>conoscenze informatiche di base videomaker powerpoint</p> <p>conoscenze su: Diversità e Inclusione</p> <p>conoscere la storia del proprio Istituto</p> <p>la storia dell'Europa e le sue istituzioni</p>	<p>realizzare un video su "diversità e inclusione" (progetto Giovani editori)</p> <p>fare una presentazione orale su un argomento scelto (conferenza giovani editori) presentare la propria scuola in Inglese (power point per gli studenti Erasmus) fare una presentazione sull'Europa (power point per il progetto Erasmus)</p>	15 ore	Auditorium	il Consiglio di classe
Conoscere se stessi e le proprie attitudini					

ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ	TEMPI	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI
sapere gestire le proprie emozioni saper lavorare in gruppo saper accedere alla piattaforma dedicata saper compilare l'e-portfolio	Analizzare e riflettere sulle proprie emozioni conoscere la piattaforma dedicata Conoscere l'e-portfolio	Eventi con esperti esterni Incontri con Autori di libri Personaggi "motivatori" Esperti sui temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. Compilazione dell'e-portfolio Scelta del capolavoro	10 ore	Aula Auditorium	Consiglio di classe

6.3 Eventuali attività specifiche di orientamento

La classe ha partecipato a momenti di orientamento in uscita: Orienta Sicilia e Università degli Studi di Palermo.

8

6.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state effettuate n. 2 Simulazioni di prima prova, con tempi e modalità corrispondenti a quelli dell'Esame di Stato il 26/03/24 e il 15/04/24 e n.2 Simulazioni di seconda prova con tempi e modalità corrispondenti a quelli dell'Esame di Stato il 12/03/2024 e il 03/05/2024.

Le tracce e le relative griglie di valutazione delle prove simulate sono l'allegato 3 del presente documento.

6.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato

PROVE INVALSI 2024 somministrate dal 13/03/24 al 15/03/24..

6.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO):

Le attività svolte per attuare l'integrazione tra Scuola e Mondo del Lavoro, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, L.107/2015, sono state finalizzate a fornire agli studenti esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato. Gli obiettivi sono stati:

Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;

Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
Fornire elementi di orientamento professionale per le future scelte di studio universitario;
Integrare i saperi didattici con saperi operativi

La classe ha partecipato a diverse attività finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno scolastico, in parte in presenza ed in parte on line (ex legge 107 del 13 luglio 2015 e ss.mm.ii.), mentre per l'ultimo anno scolastico, avendo i ragazzi completato le ore previste per il triennio, si è dato più spazio alle competenze scolastiche. L'obiettivo fondamentale è stato quello di far acquisire conoscenze e competenze utili per migliorare la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

A tutti è stata offerta l'opportunità di avere una visione globale e, nello stesso tempo, sviluppare e consolidare saperi e competenze tecnico-professionali allo scopo di acquisire maggiore padronanza e autonomia nel lavoro.

Tutti gli studenti hanno completato le attività secondo le direttive della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, articolo, articolo 1, commi 784 e seguenti, seguiti dal TUTOR Prof.ssa F.Brancato. (vedi relazione PCTO All.2)

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

La valutazione effettuata in itinere e come momento finale del processo di apprendimento degli allievi ha tenuto conto della situazione iniziale personale e socio-ambientale del discente, delle risorse, degli esiti conseguiti lungo il percorso che hanno segnalato l'effettivo progresso nel raggiungimento degli obiettivi ed ha permesso anche ad ogni docente di valutare l'efficacia degli interventi adottati e i correttivi e le modifiche da apportare. L'accertamento dei progressi conseguiti dagli alunni, rispetto ai livelli di partenza, ha accompagnato costantemente l'itinerario didattico.

Alla valutazione è stata data sempre anche valenza formativa rendendo l'allievo partecipe e consapevole del suo percorso formativo, in modo da essere in grado di individuare i propri punti di forza e di debolezza.

Per la valutazione globale si è tenuto conto della media delle valutazioni relative alle singole discipline considerate nelle prove di verifica effettuate, della valorizzazione di aspetti positivi anche minimi, affinché ciascun alunno possa essersi sentito valutato per il suo impegno e le sue conquiste. Nella formulazione del giudizio sono confluiti tutti gli elementi di conoscenza sul piano cognitivo e socio affettivo, che i docenti hanno acquisito sull'alunno stesso, quindi si è tenuto conto del comportamento (inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo), dell'impegno, delle attitudini, delle capacità e dei livelli di partenza.

Griglia sintetica di corrispondenza tra votazioni, obiettivi raggiunti e giudizi

VOTO	OBIETTIVI	GIUDIZIO SINTETICO
1-2-3	Non conseguiti	Gravemente insufficiente
4	Conseguiti in forma minima	Insufficiente
5	Parzialmente conseguiti	Mediocre
6	Conseguiti in modo accettabile	Sufficiente
7	Conseguiti in buona parte	Discreto

8	Completamente conseguiti	Buono
9-10	Conseguiti in modo approfondito con apporti personali	ottimo

7.2 Criteri attribuzione crediti

Per l'attribuzione del credito si tiene conto della seguente tabella:

DESCRITTORI	
Frequenza – numero di assenze minore del 20%	
Partecipazione alle attività didattiche in classe	
Profitto – media dei voti con cifra decimale maggiore o uguale a 0,5	
Credito formativo (vedi seguente tabella)	

Il punto massimo della banda di oscillazione si attribuisce con almeno tre voci positive.

DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO
ELEMENTI
Stage, tirocini formativi ed esperienze di lavoro espletate nel triennio
Esperienze di volontariato
Esperienze nel campo artistico e dei beni culturali
Concorsi su temi legati ai contenuti del corso di studi
Attività sportiva

7.3 Griglia di valutazione colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

7.4 Allegato C (tabella per il calcolo del credito scolastico)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, programma di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento/apprendimento”.

- x Lezione frontale
- x Lezione dialogata/partecipata
- x Lezione cooperativa
- x Videolezioni
- x Metodo induttivo
- x Lavori di gruppo
- x *Debate*
- x *Problem solving*
- x *Cooperative learning*
- x *Brain storming*
- x *role- playing*
- x *Flipped classroom*
- Impresa simulata
- Attività laboratoriale
- Disegno dal vero
- Elaborazioni grafiche
- Riprese fotografiche e documentazione del lavoro svolto
- x Visione di spettacoli teatrali e cinematografici
- x Viaggi di istruzione e visite guidate

NUOVE METODOLOGIE DIGITALI

Gli strumenti e gli applicativi di Google Workspace

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Prove oggettive strutturate:

- x Test a risposta multipla,
- x Risposte V/F

Prove semi-strutturate:

- x interrogazioni
- x questionari
- x consegne per casa
- x relazioni ed esercitazioni
- x testi informativo- argomentativi
- x analisi del testo (narrativo e poetico)
- x stimolo aperto/risposta aperta
- x verifiche e prove scritte
- x simulazioni di prove d'esame

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- Riviste specializzate
- Appunti e dispense
- Video/audio
- Manuali e dizionari
- Personal computer
- Navigazione in internet
- Palestra
- Laboratori
- tablet e personal devices
- Lavagna lim
- Altro

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Si utilizzerà la griglia di valutazione decimale presente nel PTOF definitivo.

I DOCENTI:

Materia	Cognome e nome	Firma
Italiano - Storia	Cassata Caterina	
Matematica	Caldarella Rosalia	
Inglese	Cusimano M.Cristina	
Sostegno	Brancato Fortunata	
Sostegno	Oliveri Stefania	

Diritto ed Economia pubblica	Lo Bosco Silvana	
Francese	Belluccia Rosa Maria	
Spagnolo	Di Giorgio Francesca	
Economia Aziendale	Scalia G.Battista	
Scienze Motorie	Chepurnova Elena	
IRC	Giardina Rosaria	

Palermo, 15 maggio 2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Graziella La Russa

IIS DAMIANI ALMEYDA-CRISPI" PALERMO
SETTORE ECONOMICO
PROGRAMMA DI STORIA

A.S. 2023/2024 CLASSE V SEZ. A/AFM

Docente: Cassata Caterina

Libro di testo: G. Borgognone D.Carpanetto – Abitare la storia 3 – Pearson

L'età giolittiana

- Il decollo industriale in Italia.
- Conflittualità sociale e neutralità dello stato.
- Giolitti: sindacati operai e organizzazioni padronali.
- Riforme e suffragio universale maschile.
- Giolitti e i cattolici: il Patto Gentiloni.
- La conquista della Libia.
- Giolitti “il ministro della malavita”.

La I guerra mondiale

- Le premesse: corsa agli armamenti e rivalità coloniali
- Attentato di Sarajevo e scoppio delle ostilità.
- L'Italia in guerra: interventisti e neutralisti.
- Guerra di posizione e vita in trincea. Armamenti e strategie.
- Svoltata del conflitto: la pace di Brest-Litovsk e intervento americano.

- L'Italia e il disastro di Caporetto.
- Il crollo degli imperi centrali, la pace di Versailles e i 14 punti di Wilson.
- Nascita della Società delle Nazioni.

La crisi del primo dopoguerra

- Le condizioni dell'Italia e della Germania nel primo dopoguerra.
- L'America come potenza mondiale: isolazionismo, proibizionismo e Klu-Klux-Klan.
- Il boom degli anni Venti.
- La crisi mondiale del 1929: sovrapproduzione e crollo della borsa (cenni)

I regimi totalitari

- Il totalitarismo: definizione e caratteristiche.
- La Russia e il crollo del regime zarista.
- La rivoluzione bolscevica. Lenin e le tesi di Aprile.
- Struttura del potere sovietico.
- Guerra civile e comunismo di guerra.
- Lenin e la Nuova Politica Economica.
- L'avvento al potere di Stalin. Dalla NEP ai piani quinquennali.
- Socialismo in un solo paese e collettivizzazione forzata delle terre.
- Pianificazione dell'economia, terrore e Gulag.

L'Italia: dalla crisi del sistema liberale al regime fascista.

- L'Italia nell'immediato dopoguerra.
- La "vittoria mutilata" e il disagio del ceto piccolo borghese.
- Crisi economica e squadrismo.
- Il biennio rosso: crescita dei sindacati e nuovi partiti di massa.
- Dall'occupazione delle fabbriche ai Blocchi nazionali
- Mussolini e l'origine del fascismo.
- La marcia su Roma e le leggi fascistissime.
- Il delitto Matteotti e "l'Aventino".
- Regime e consenso. L'antifascismo.
- Lo stato corporativo e la dottrina economica.
- Il fascismo e la chiesa: i Patti lateranensi.
- Mussolini e la politica estera: Asse Roma-Berlino e Patto d'acciaio.

Avvento del nazismo

- La Germania nel primo dopoguerra: la repubblica di Weimar.
- La grande crisi e il movimento nazista.
- Hitler al potere: terrore interno e nazificazione dello stato.
- L'emigrazione e l'opposizione al nazismo.
- Politica economica e sociale nel Terzo Reich.
- La politica estera: la Germania verso la guerra.
- L'antisemitismo e le persecuzioni razziali: lo sterminio degli ebrei.

La seconda guerra mondiale

- Espansionismo nazifascista: provocazioni di Hitler e debolezza delle democrazie

- Il patto Molotov– Ribbentrop e l'invasione della Polonia.
- La guerra lampo e il ruolo subalterno dell'Italia.
- Collasso della Francia e resistenza britannica.
- URSS e USA nel vortice della guerra: il conflitto assume dimensioni mondiali.
- La seconda fase: la riscossa degli alleati.
- Le sconfitte dell'Asse e la fine della guerra.
- L'orrore atomico: Hiroshima e Nagasaki.

La Resistenza italiana

- Sbarco in Sicilia e crisi del fascismo.
- 8 Settembre: armistizio e occupazione dei tedeschi.
- Repubblica di Salò e divisione dell'Italia.
- Le brigate partigiane e la lotta di liberazione.
- Insurrezione del 25 Aprile e liberazione dell'Italia.
- Elezioni del 2 Giugno 1946 e avvento della Repubblica.

ED. CIVICA:

- Forme di Stato e forme di Governo
- Video esplicativo sulle varie forme di Stato e di Governo

Palermo, 15 Maggio 2024

Il Docente

Caterina Cassata

I.I.S.S. "DAMIANI
ALMEYDA-CRISPI"
PALERMO
SETTORE ECONOMICO

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERE ITALIANE

A.S. 2023/2024 CLASSE V SEZ. A/AFM

Docente: Cassata Caterina

Libro di testo: Sambugar Marta Salà Gabriella – Tempo di Letteratura per il Nuovo Esame di Stato Vol. 3 – La Nuova Italia

MOD: 1

Ø Il contesto storico, politico, economico e sociale dell'Italia post-unitaria

Ø L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

Ø E. e J. de Goncourt. Da <<Prefazione a Germinie Lacerteux>>: "Questo romanzo è un romanzo vero"

Ø Emile Zola. Da <<Il romanzo sperimentale>>: "Osservazione e sperimentazione"

Ø Da <<L'Assommoir>>: "Gervasia all'Assommoir"

Ø Giovanni Verga e il mondo dei *Vinti*

Ø G. Verga: vita, pensiero e poetica

Ø Da <<Vita dei campi>>: "La lupa", "Prefazione all'*Amante di Gramigna*";

Ø Da <<I Malavoglia>>: "La famiglia Malavoglia", "L'arrivo e l'addio di 'Ntoni";

Ø Da <<Novelle rusticane>>: "La roba";

Ø Da <<Mastro don Gesualdo>>: "L'addio alla roba", "La morte di Gesualdo";

MOD. 2

Ø Simbolismo, Estetismo e Decadentismo

Ø Charles Baudelaire: vita, pensiero e poetica

Ø Da <<I fiori del male>>: “L’albatro”, “Spleen”, “Corrispondenze”

Ø Giovanni Pascoli: vita, pensiero e poetica

Ø Da <<Il fanciullino>>: “È dentro di noi un fanciullino”

Ø Da <<Myricae>>: “X Agosto”, “Novembre”

Ø Da <<Canti di Castelvecchio>>: “Il gelsomino notturno”

Ø Da <<La grande proletaria si è mossa>>: “Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore”

Ø Gabriele D’Annunzio: vita, pensiero e poetica

Ø Il piacere: trama e caratteristiche dell’opera

Ø Da <<Il piacere>>: “Il ritratto di un esteta”

Ø L’innocente: trama e caratteristiche dell’opera

Ø Da <<L’innocente>>: “La rigenerazione spirituale”

Ø Il trionfo della morte: trama e caratteristiche dell’opera

Ø Dalle <<Laudi>>: “La pioggia nel pineto”

Ø Oscar Wilde: vita e poetica

Ø Oscar Wilde: “Il ritratto di Dorian Gray” (trama del romanzo)

Ø Da <<Il ritratto di Dorian Gray>>: “Lo splendore della giovinezza”

MOD: 3

Ø La narrativa della crisi: una nuova voce per il disagio dell’uomo contemporaneo

Ø Il romanzo della crisi: caratteri generali

Ø Marcel Proust: vita e pensiero

Ø “Alla ricerca del tempo perduto”: trama dell’opera

Ø Da <<Alla ricerca del tempo perduto>>: “La madeleine”

Ø Franz Kafka: vita, pensiero e poetica

Ø Da <<La metamorfosi>>: “Il risveglio di Gregor”, “La morte di Gregor”

Ø Da <<Il processo>>: “L’arresto del signor K.”

Dopo il 15 Maggio il docente si propone di trattare il seguente argomento:

Ø Luigi Pirandello: vita, pensiero e poetica

Ø Da <<L’umorismo>>: “Il sentimento del contrario”

Ø Da <<Il fu Mattia Pascal>>: “Cambio treno”

Ø Da <<Novelle per un anno>>: “La patente”

Ø Da <<Uno, nessuno e centomila>>: “Salute!”

Palermo, 15 Maggio 2024

Il Docente

Caterina Cassata

PALERMO

PROGRAMMA DI SPAGNOLO

Anno Scolastico 2023-2024

Classe V sez. A MF

Storia contemporanea della Spagna

La guerra de independencia La guerra civil
española

La dictatura de Francisco Franco El periodo de la
Transición

La España actual - Civiltà e cultura

La España contemporanea La economia
española

La politica española desde la muerte de Franco hasta los dias de hoy El gobierno español

La constitución española

La s comunidades autónomas La s lenguas de
España

BORSE E MERCATI DI VALORI

Unità 1 LA BORSA

La Borsa dalle origini ai nostri giorni

Un momento cruciale nella storia della Borsa: la crisi del '29 Caratteristiche e funzioni della
Borsa

Le borse valori più importanti del mondo Borse europee

Le borse valori più importanti di Spagna e Ispanoamenirica

Attività di borsa

Mercato monetario e di capitali L'investimento
finanziario

I prodotti della Borsa valori I fondi di
investimento

Gli indici di borsa

I giocatori di borsa I TORI E GLI ORSI

L'Unione europea

Storia dei trattati fondamentali della UE La storia dell'unione europea

Le istituzioni europee L'unione monetaria

La Spagna e l'Unione Europea **La Globalizzazione** L'impatto sull'economia

Il fondo monetario internazionale La Banca mondiale

L'organizzazione mondiale del commercio

Agenda 2030 Obiettivi del progetto Paesi che aderiscono Feedback dei popoli

Azioni quotidiane che riflettono gli obiettivi del progetto

Programma di educazione civica come da programmazione d'istituto

“Educazione Ambientale - conoscenza del territorio e tutela del patrimonio naturale e culturale.

L'insegnante

Francesca Di Giorgio

Programma svolto Classe V° A- AFM

Lingua e cultura francese Anno scolastico 2023/2024

D'après le manuel : "*Marché conclu*" A. Renaud – Pearson:

Les services bancaires:

S'informer sur les services bancaires Ouvrir un compte
en ligne

Gérer des opérations en ligne Faire des
opérations en bourse **Les assurances:**

Souscrire une assurance en ligne Modifier une
police d'assurance Déclarer un sinistre
Solliciter un certificat d'assurance

Histoire:

Les dates clés de l'histoire de la France La Révolution
française

Emile Zola: J'accuse Les "Trente
glorieuses" Macron.

L'Union européenne:

Les grandes étapes de l'UE

Le système institutionnel de l'UE Les institutions
économiques

La politique économique de l'UE

La législation européenne en matière économique

La mondialisation:

Origines et conséquences de la mondialisation Avantages et
inconvénients de la mondialisation La révolution numérique

Les organisations internationales La délocalisation et
la rélocalisation **La politique:**

Les institutions de la France Les principaux partis
politiques L'extrême droite

L'extrême gauche

L'environnement:

le nucléaire en France

L'interdépendance énergétique en Europe Énergie et climat

Les énergies renouvelables en France Cenni sulle

Olimpiadi

DATA

FIRMA DOCENTE

Palermo 06/05/2024

Rosa Maria Belluccia

Modulo	Contenuti	Tempi
Modulo 0 Revision	Marketing and marketing mix	Settembre-Ottobre
Modulo educazione civica	Ecological footprint and sustainability	2h primo quadrimestre 2h secondo quadrimestre
Modulo 1 The EU	Building Europe: story and treaties The European institutions The Eurozone and the convergence criteria What the Eu does for its citizens Euroscepticism and the Brexit	Novembre-Dicembre
Modulo 2 Globalization	What is globalization? Reasons against globalization Multinationals: Offshoring Outsourcing glocalization	Gennaio
Modulo 3 Green economy	The triple bottom line Sustainable business CSR Agenda 2030 and sustainable development	Febbraio
Modulo 4 Banking and Finance	Banking services Online banking Microfinance and ethical banking	Marzo

Modulo 5 Job applications	Job interview Writing a covering letter Writing a curriculum vitae Europass CV Studying and working opportunities for young EU citizens	Aprile
Modulo 6 Government	The UK government The USA government Uk political parties Us political parties The UKIP	Maggio

Marie Christine Cusumano

I.I.S DAMIANI ALMEYDA-CRISPI

Programma di Economia aziendale AS 2023/2024 Classe V sezione A AFM

Docente: Prof. Giovanni Scalia

MODULO: Comunicazione economico-finanziaria

Unità didattiche:

- Contabilità generale
- Bilancio aziendali e revisione legale dei conti (cenni su: criteri di valutazione; esclusi: bilancio IAS/IFRS, relazione sulla gestione, la revisione legale, le attività di revisione legale, le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio, la relazione e il giudizio sul bilancio)
- Analisi per indici
- Bilancio con dati a scelta

MODULO: Fiscalità dell' impresa

Unità didattiche:

- Imposizione fiscale in ambito aziendale (esclusi: la valutazione fiscale delle rimanenze, il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni, la liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF, le imposte differite e le imposte anticipate)

MODULO: Contabilità gestionale

Unità didattiche:

- Metodi di calcolo dei costi (esclusi: il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale, l'oggetto di misurazione, i costi standard, il metodo ABC)
- Costi e scelte aziendali (esclusi: le rilevazioni della contabilità gestionale)

MODULO: Strategie pianificazioni e programmazione aziendale

Unità didattiche:

- Strategie aziendali (esclusi: creazioni di valore e successo dell'impresa, le strategie di corporate, le strategie funzionali, strategia di produzione, strategie nel mercato globale)
- Pianificazione e controllo di gestione (esclusi: il controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti)
- Business plan e marketing plan (esclusi: i piani aziendali)

MODULO: Prodotti bancari per le imprese

Unità didattiche:

- Finanziamenti a breve termine
- Finanziamenti a medio/lungo termine e di capitale di rischio

- Cenni sulle principali operazioni bancarie

Libro di testo adottato: “Entriamo in azienda oggi” vol. 3 - Tomi 1 e 2, di Astolfi, Barale & Ricci – Ed. Tramontana.

Educazione civica

Rapporti economici (art. 35 e 47 della Costituzione)

Palermo, maggio 2024

Il Docente Prof. Giovanni Scalia

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO ALMEYDA -
CRISPI**

Largo Mineo n. 4 PALERMO

Programma di Matematica Applicata

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 CLASSE VA /AMF

Prof.ssa Caldarella Rosalia

Modulo 1 Economia e funzione di una variabile

Domanda e offerta Prezzo di equilibrio
Funzione del costo Funzione del ricavo
Funzione del profitto

Modulo 2 Problemi di scelta in condizioni di certezza

La Ricerca Operativa Definizione e brevi cenni storici
Strumenti e problemi tipici della Ricerca Operativa Fasi della ricerca operativa
Definizione del problema Precisazione sui vincoli
Definizione del campo di scelta
Impostazione del modello matematico Risoluzione del problema con il metodo grafico

Modulo 3 Considerazioni generali sui problemi di scelta

Problemi di scelta Scelta e campo di scelta

Classificazione dei problemi di scelta

Scelta con effetti immediati e con effetti differiti Scelte in condizioni certe e in condizioni aleatorie Scelte a una e a più variabili

Scelte nel continuo e nel discreto

Fasi attraverso le quali passa un problema di scelta

Modulo 4 Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati

Generalità

Determinazione del minimo costo medio Determinazione
del massimo ricavo Determinazione del massimo profitto

Il problema delle scorte

Modulo 5 Problemi di scelta con effetti differiti La
scelta nel caso di preferenza assoluta il
criterio dell'attualizzazione

il criterio del tasso di rendimento interno la scelta tra
mutuo e leasing

Modulo 6 La funzione a 2 variabili

Condizione di esistenza Derivate Parziali

Punti di frontiera

Modulo 7 La programmazione lineare

Introduzione alla programmazione lineare Disequazioni e sistemi di
disequazioni in due variabili Modelli per la programmazione lineare

Problemi di programmazione lineare: metodo grafico

**Libro di testo adottato : Matematica.Rosso con Tutor vol 5 Autore :
Bergamini – Barozzi - Trifone**

Casa editrice: Zanichelli

Palermo li, 7 maggio 2024

Il Docente

Il primo soccorso

Le emergenze e le urgenze

La Wada e la lotta contro il Doping

La postura della salute, paramorfismi e dismorfismi

Il concetto dinamico della salute

Una sana alimentazione

La riforma dello sport

Lo sport e la globalizzazione

I Giochi Olimpici e paraolimpici

La storia dello sport italiano

Il regolamento e le basi tecniche di pallavolo

Il regolamento e le basi tecniche del basket

Il regolamento e le basi tecniche di badminton

Il regolamento e le basi tecniche del calcio

Il regolamento e le basi tecniche del tennis da tavolo

Istituto Superiore
Damiani Almeyda Crispi
Programma di Diritto
Classe V sez. A MF a.s. 2023/2024
Insegnante prof. Silvana Lo Bosco

I diritti dei cittadini (educazione civica)

L'affermazione e la tutela dei diritti

La libertà personale (art.13 Cost)

La libertà di domicilio

La libertà di circolazione

La libertà di soggiorno

La libertà di opinione e di manifestazione del pensiero

La libertà di riunione e di associazione(artt.17e18 Cost)

Il diritto alla salute (artt.32 e 5 Cost)

I diritti dei lavoratori(artt.39 e 40 Cost)

I doveri dei cittadini (educazione civica)

Norme costituzionali in tema di doveri (artt. 2,23,52,35 Cost)

Dovere di solidarietà

Il servizio militare

Il dovere tributario

Lo Stato

Il concetto di Stato

Il popolo e la cittadinanza

Il territorio

L'organizzazione politica

Le forme di stato

La Costituzione

La nascita della Costituzione Italiana

La struttura della Costituzione

I Principi fondamentali della Costituzione

Democrazia

Libertà

Doveri

Uguaglianza

Internazionalismo

I Principi della forma di governo

I caratteri generali

La separazione dei poteri nella Costituzione italiana

La democrazia rappresentativa

La democrazia diretta

Il sistema parlamentare e presidenziale

Il regime dei partiti

Il Parlamento
Il bicameralismo
La legislatura
La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
Organizzazione interna delle camere
La legislazione ordinaria
La legislazione costituzionale
Il referendum abrogativo
I poteri parlamentari di indirizzo e controllo sul governo

Le elezioni
Sistemi elettorali e principio democratico
Il diritto di voto
Ineleggibilità
I sistemi elettorali maggioritari e proporzionali
Le norme elettorali per il Parlamento

Il Governo
Aspetti generali
La coalizione di governo
La formazione di governo
Il rapporto di fiducia
Le crisi di governo
La struttura e i poteri di governo
I poteri legislativi
Il decreto legislativo delegato
Il decreto-legge
I poteri regolamentari

Il Presidente della Repubblica
Caratteri generali
La “politicalità” delle funzioni presidenziali
Elezione, durata in carica, supplenza
I poteri di garanzia
I poteri di rappresentanza nazionale
I decreti del Presidente della Repubblica e la controfirma dei ministri
Amnistia, indulto e grazia

I Giudici e la funzione giurisdizionale
I giudici e la giurisdizione
Magistrature ordinarie e speciali
La soggezione dei giudici solo alla legge
L'indipendenza della Magistratura e il Consiglio Superiore della Magistratura

L'indipendenza dei giudici
I caratteri della giurisdizione
Gli organi giudiziari e i “gradi” del giudizio
Le sentenze

La Corte Costituzionale
La giustizia costituzionale in generale
Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale
Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
I procedimenti: incidentale e principale
Le decisioni
I conflitti costituzionali
Il giudizio penale costituzionale
Il controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo

L'unione Europea e le altre organizzazioni internazionali
L'Unione Europea: lo scenario storico- politico dopo la seconda guerra mondiale. L'U E e le tappe del processo di integrazione .I Paesi dell'U E.
L'organizzazione dell'Unione Europea
Parlamento Europeo
Consiglio Europeo
Consiglio dell'Unione
La Commissione
La Corte di Giustizia dell'Unione
La Banca Centrale Europea
I principi di diritto dell'Unione
Le fonti del diritto comunitario
Libertà economiche
L'ONU
La NATO

L'insegnante
Silvana Lo Bosco

Istituto Superiore
Damiani Almeyda –Crispi
Programma di economia pubblica
Classe 5 A sez.AFM a.s. 2023/2024
Insegnante silvana Lo Bosco

Economia pubblica

L'economia pubblica : presupposto e oggetto

Le fonti normative che regolano la finanza pubblica

I beni e i servizi pubblici

I beni economici pubblici

La classificazione giuridica dei beni pubblici

I servizi pubblici

I soggetti della finanza pubblica

Le pubbliche amministrazioni centrali e locali

Le pubbliche amministrazioni in ambito finanziario e tributario

Le imprese pubbliche

Lo scopo delle imprese pubbliche

Le criticità delle imprese pubbliche

Le politiche della finanza pubblica

Le politiche economiche dello stato

La politica finanziaria

La politica dei redditi

La politica dei prezzi

Le entrate pubbliche

Le entrate pubbliche tributarie ed extratributarie

La classificazione delle entrate pubbliche

Le entrate tributarie

Principi giuridici e nozioni di base

I principi costituzionali relativi al sistema tributario

Le nozioni di base comuni alle entrate tributarie

I tributi

Imposte

Tasse

Contributi

Gli effetti economici dei tributi

Le entrate extratributarie

I prezzi pubblici

Il debito pubblico

La classificazione del debito pubblico

La spesa pubblica

Classificazione delle spese pubbliche

Le finalità e gli effetti della politica della spesa pubblica

La contabilità pubblica e i documenti di finanza pubblica

La contabilità pubblica

Il Ministero dell'economia e delle finanze

La Ragioneria generale dello Stato

I principali documenti di finanza pubblica
La normativa in materia di bilancio
La governance europea
Il Patto di stabilità e crescita
Il semestre europeo
La normativa costituzionale
La legislazione ordinaria in materia di bilancio dello Stato
Il bilancio dello Stato
La nozione e le caratteristiche del bilancio dello Stato
Le funzioni del bilancio dello Stato
I principi del bilancio dello Stato
Il bilancio di previsione
La struttura del bilancio di previsione
La sezione I del bilancio di previsione
La sezione II del bilancio di previsione
Altri documenti di programmazione economica
Il Documento di economia e finanze (DEF)
Il Documento programmatico di bilancio(DPB)
Il Rendiconto generale dello Stato
La gestione ed il controllo di bilancio e dei documenti di finanza pubblica
L'esercizio provvisorio del bilancio
La gestione del bilancio

I controlli sul bilancio e sulla gestione finanziaria
La spending review
I controlli della Corte dei conti
Le imposte dirette
Il codice fiscale
L'anagrafe tributaria
Le imposte dirette
L'imposta progressiva e la flat tax (o aliquota unica)
Le imposte indirette
Le imposte dirette ed indirette a confronto
Il contenzioso tributario
Il problema dell'evasione fiscale
Lo Statuto dei diritti del contribuente
L'autotutela
Il ricorso tributario
Le forme alternative di risoluzione delle controversie con il fisco
Le forme alternative di risoluzione delle controversie in generale
L'accertamento con adesione
L'acquiescenza
La conciliazione giudiziale tributaria

L'insegnante
Silvana Lo Bosco

I.S.S. "D. ALMEYDA- F. CRISPI"
PALERMO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Classe V^o A -FM settore Economico

Testo : C. Cristiani, Non è nel cielo, Corso di Religione Cattolica per gli I.S.S., Ed. La Scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

UN' ECONOMIA PER L'UOMO

La globalizzazione: il processo economico e culturale e le sue ricadute

- Economia e sviluppo sostenibile.
- Economia e globalizzazione.
- Nascita del termine "globalizzazione" nel secondo novecento.
- Diversità delle strutture produttive e rapporti di forza fra gli stati.
- Economia e giustizia.
- I diritti universali, la solidarietà, giustizia economica e cultura di pace.
- Un confronto difficile ma indispensabile: Il dialogo fra le religioni e le culture anche attraverso gli elementi positivi della globalizzazione.

I FENOMENI MIGRATORI Differenza tra migrazione, immigrazione ed emigrazione. L'Italia terra di passaggio nel Mediterraneo e popolo dei valori dell'accoglienza. Papa Francesco ed i principi di solidarietà, accoglienza verso tutti i popoli in quanto persone, principio della nostra Costituzione in quanto persone.

IL RAZZISMO. Immigrazione e Razzismo: la xenofobia in occidente: nuova forma di razzismo

La posizione della Chiesa Cattolica sui fenomeni migratori: Papa Francesco e il suo appello all'occidente in relazione ai paesi sottosviluppati.

- Esistono le razze? Il razzismo fenomeno diverso dalla xenofobia ed i nazionalismi.
- L'occidente e la colonizzazione e le varie forme di razzismo.
- La seconda guerra mondiale e il razzismo del nazismo " La shoah".
 - La figura di Hitler, la sua personalità, il suo insediamento fra le due guerre. La ricostruzione negli stati e fra gli Stati: lo sviluppo della Cooperazione fra i popoli dalla Società delle Nazioni alla nascita dell'O.N.U.. . Gli organismi con gli Enti Governativi e gli Organismi non governativi (Emergency, Medici senza Frontiere...). La solidarietà: l'uomo e la solidarietà nel Cristianesimo e nei valori Cristiani contenuti in essa. L'ecologia e Papa Francesco per la responsabilità verso il creato. Gli Organismi dell'O.N.U. dopo la ricostruzione della seconda guerra mondiale.

-I tempi forti del Cristianesimo. Natale e Pasqua feste condivise dalla civiltà occidentale., come feste di solidarietà tra gli uomini. L'uomo e il creato: ecosistema e l'uomo responsabile di esso per il suo benessere.

La Docente.
(Prof.ssa Giardina Rosaria)

RELAZIONE FINALE DI STORIA

A.S. 2023/2024 CLASSE V SEZ. A/AFM

Docente: Cassata Caterina

Libro di testo: G.Borgognone D. Carpanetto – Abitare la storia 3 - Pearson

Il Piano di lavoro consuntivo della disciplina Storia riassume quanto realizzato durante l'a.s. 2023- 2024 sulla base del piano di lavoro preventivo redatto ad inizio d'anno. La classe è composta da dodici alunni, di cui uno con disabilità e un altro DSA.

Gli allievi hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento non sempre positivo e una partecipazione modesta. La preparazione è globalmente eterogenea e si sono osservate lacune in merito alle conoscenze pregresse e al lessico specifico della disciplina. L'autonomia di lavoro è nel complesso adeguata. Il rapporto del gruppo-classe con l'insegnante è stato, nel complesso, buono; accettabile anche il grado di socializzazione ed integrazione scolastica degli alunni. Nel corso dell'anno scolastico lo svolgimento dell'attività didattica ha subito significativi rallentamenti a causa sia della necessità di effettuare pause didattiche per il recupero delle carenze sia per l'assenza del docente dovuta a problemi di salute. I contenuti previsti dal piano di lavoro sono stati svolti solo in parte in quanto gli alunni non avevano i prerequisiti necessari e hanno mostrato, come già detto, un impegno discontinuo. In virtù dell'interesse e della partecipazione dimostrata nel corso dell'anno congiuntamente all'impegno profuso, la classe ha raggiunto quasi sufficientemente gli obiettivi prefissati, per cui la preparazione è da ritenersi discreta/sufficiente per alcuni alunni e sufficiente/mediocre per altri. Come materiali di studio e strumenti sono stati utilizzati: libro di testo cartaceo/digitale, visione di filmati, video You tube e Rai Play, App. di case editrici. Per quanto concerne i canali comunicativi e la modalità di interazione con gli alunni, oltre la tradizionale lezione frontale, il docente ha attivato videolezioni, estrapolate dal Web, e ha utilizzato la piattaforma GSuite. Al fine di una corretta ed equa valutazione della disciplina sono stati seguiti gli indirizzi generali approvati con il P.T.O.F. a.s. 2023-2024 e i criteri specifici contenuti nella Programmazione disciplinare d'Istituto predisposta dal Dipartimento di Area Linguistica.

Palermo, 15 Maggio 2024

Il Docente

Caterina Cassata

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERE ITALIANE

A.S. 2023/2024 CLASSE V SEZ. A/AFM

Docente: Cassata Caterina

Libro di testo: Tempo di Letteratura per il Nuovo Esame di Stato Vol. 3 – La Nuova Italia Editrice

La classe è composta da dodici alunni, di cui un alunno con disabilità e un altro DSA ed è suddivisa in livelli di profitto distinti e diversificati.

Durante l'anno scolastico in corso, infatti, a fronte di una partecipazione globalmente sufficiente al dialogo educativo e al percorso didattico, sono venuti meno, in alcuni allievi, la costanza nello studio e, conseguentemente, il coinvolgimento nelle discipline umanistico-letterarie. A complicare il rapporto con tali materie è subentrato l'incontro diretto, sistematico e non più occasionale, con i testi letterari, che esigono un tipo di approccio approfondito, generoso e creativo. Il rigore nell'affrontare le varie tipologie di scrittura (analisi del testo, testo argomentativo e testo espositivo), previa acquisizione, se pur graduale, di sicure competenze tecnico-strutturali e linguistico-espressive, ha ulteriormente amplificato le fragilità presenti in alcuni allievi a livello ideativo, di coerenza, di coesione e di uso corretto della lingua italiana. Non è mai venuto meno, tuttavia, il rispetto per la disciplina e per il Docente e ciò ha facilitato, in alcuni casi, l'attività di recupero delle situazioni insufficienti, il sostegno ai casi di instabilità, nello studio e nel rendimento, e il potenziamento del profitto di alunni già motivati ed autonomi. La preparazione della classe, rispetto agli obiettivi disciplinari prefissati, risulta ovviamente diversificata in termini di conoscenze, competenze e capacità. Alcuni allievi hanno raggiunto discreti risultati di profitto e hanno maturato autonomamente il proprio stile di apprendimento; altri, pur avendo rivelato, con interesse e impegno alterni nell'arco dell'anno scolastico, difficoltà di approccio e di studio delle discipline letterarie, sono riusciti a raggiungere risultati sufficienti, almeno in termini di conoscenze; altri ancora, a causa dello scarso impegno e del modesto interesse, mostrano ancora evidenti lacune. Il programma, a causa dell'assenza del docente dovuta a problemi di salute e al fatto che non sia stato chiamato un supplente a sostituirla e anche per le difficoltà incontrate dai discenti, è stato ridotto e svolto considerando il livello medio di conoscenze e competenze della classe, ponendosi come obiettivo primario il raggiungimento degli obiettivi minimi per tutti gli studenti. Accanto alla classica lezione frontale è stata utilizzata quella interattiva, allo scopo di coinvolgere gli studenti in un dialogo aperto e formativo. Si è sempre cercato di suscitare interesse, curiosità e stimolo ad ascoltare, leggere, comprendere e riflettere. Si è dato spazio anche alla conversazione spontanea sia per favorire il dialogo educativo sia contribuire all'arricchimento degli usi lessicali degli studenti, anche attraverso la riflessione sull'etimologia delle parole. Le verifiche sono state varie nella struttura e nella formulazione. Le prove scritte hanno ricalcato le tipologie della Prima Prova scritta dell'Esame di Stato, quelle orali sono state principalmente intese come simulazione del Colloquio.

Palermo, 15 Maggio 2024

Il Docente

Caterina Cassata

Profilo della classe. Svolgimento del programma. Criteri didattici seguiti e mete raggiunte.

La classe 5° AFM è composta da 12 alunni. Alcuni studenti hanno frequentato in modo assiduo mostrando impegno e interesse nei confronti della materia. Altri hanno frequentato in modo discontinuo durante tutto l'anno scolastico, mostrando scarso impegno e interesse nei confronti della materia e una partecipazione poco costante al dialogo educativo. Il programma di spagnolo è stato svolto interamente, secondo quanto previsto nella programmazione didattica iniziale. Il monte ore di apprendimento della lingua spagnola previsto in questa classe è di n° 3 ore settimanali, che sono state dedicate interamente allo svolgimento del programma specifico di indirizzo economico come da programma allegato.

Scopo fondamentale di tutto il ciclo di lezioni è stato quello di cercare di incitare gli studenti alla riflessione e alla collocazione degli argomenti trattati all'interno del quadro europeo e del mondo latinoamericano.

Il programma si è incentrato soprattutto sullo studio dei temi di indirizzo economico, mettendo al confronto l'Italia, la Spagna e gli altri paesi europei e ispanoamericani; ma anche sullo studio della civiltà spagnola e latinoamericana al fine di far conoscere ai discenti la geografia, gli usi, costumi, tradizioni e la storia dei paesi di lingua spagnola. Ogni singolo modulo del programma è stato svolto con il preciso intento di sviluppare le capacità di ricezione scritta e orale, produzione scritta e orale e interazione orale di ogni singolo discente e del gruppo classe, e le competenze tecniche previste dai moduli.

Le lezioni si sono svolte quasi interamente in lingua spagnola per migliorare la capacità di comprensione e produzione orale della classe.

Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe
Il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto e ha permesso un regolare svolgimento delle attività didattiche programmate. Alcuni alunni hanno raggiunto, anche se in modo differente, gli obiettivi previsti nella programmazione didattica annuale. Altri, come già detto sopra, a causa della frequenza discontinua, dell'interesse saltuario e della scarsa partecipazione alle lezioni hanno raggiunto solo pochi obiettivi, o in qualche caso nessuno. Il conseguimento degli obiettivi è stato accertato attraverso un congruo numero di verifiche orali e scritte svolte nel corso del primo quadrimestre e del secondo.

Per quanto concerne il profitto la classe si può dividere in quattro fasce di livello: la prima, che ha raggiunto un livello discreto, la seconda di livello sufficiente, la terza di livello mediocre e la quarta, costituita da alunni che hanno raggiunto un livello di competenza e conoscenza pressoché insufficiente.

Per quanto riguarda i voti finali, essi sono il frutto, oltre che della media dei voti attribuiti alle singole verifiche scritte ed orali, anche della valutazione dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della consegna dei compiti assegnati. Il giudizio sul rendimento della classe è, nel complesso sufficiente.

Metodologie e sussidi impiegati

Le metodologie impiegate sono le seguenti:

Lezioni frontali, alternate a lezioni dialogate, lavoro individuale. Visione di video in lingua originale per sviluppare la capacità di comprensione orale e le competenze lessicali della classe e per arricchire le fonti di apprendimento, attività di ascolto e comprensione di testi audio e video, attività di lettura e comprensione di testi scritti, capacità di rielaborare un testo.

I sussidi didattici impiegati sono i seguenti:

- libro di testo: !Trato hecho! El español en el mundo de los negocios, autori Pierozzi, Cabrero, Salvaggio, edizione Zanichelli.

-
- INTERNET: Film e documentari.
- Video
- Materiali forniti dall'insegnante
- Piattaforma Gsuite
- Bachecca Argo

Palermo, 02/05/2024

FIRMA DEL DOCENTE
Francesca Di Giorgio

IIS ALMEYDA-CRISPI CLASSE 5° A
AFM
Settore economico
LINGUA E CULTURA FRANCESE ANNO
SCOLASTICO 2023/2024

PROFESSORESSA: ROSA MARIA BELLUCCIA

Relazione finale

La classe è composta da un gruppo di alunni provenienti dalla 4° E amf e da un alunno che frequenta la 5° A afm.

Fin dall'inizio il lavoro si è svolto in un clima di collaborazione e partecipazione da parte di tutti i componenti della classe che hanno preso parte al dialogo educativo e didattico con un atteggiamento corretto, educato e costruttivo.

La classe ha mostrato interesse ed impegno adeguati nei confronti della disciplina ed ha raggiunto globalmente una preparazione discreta. Il grado di socializzazione della classe risulta buono.

Le metodologie impiegate sono le seguenti:

Lezioni frontali, alternate a lezioni dialogate, lavoro individuale e di gruppo. Visione di video in lingua originale per sviluppare la capacità di comprensione orale e le competenze lessicali della classe e per arricchire le fonti di apprendimento, attività di ascolto e comprensione di testi audio e video, attività di lettura e comprensione di testi scritti.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI RAGGIUNTI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

Competenze:

-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia ai fini di una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

-Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale;

-Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

-Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Abilità:

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.

- Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone idee principali ed elementi di dettaglio.

- Comprendere globalmente, brevi messaggi radio – televisivi e filmati riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro.
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico–professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Conoscenze:

- Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro
 - Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali, comprese quelle tecnico – professionali.
- Produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
 - Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio–culturali, in particolare il settore di indirizzo.
 - Lessico e fraseologia per affrontare situazioni sociali e di lavoro.
 - Aspetti socio- culturali della lingua francese.
- Aspetti socio– linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nella valutazione scritta e orale si è tenuto conto della preparazione personale, della rielaborazione personale dei contenuti e della loro conoscenza, ma anche della partecipazione in classe e della continuità didattica.

Data

06/05/2024

Firma del docente

Rosa Maria Belluccia

Classe V sez.A AFM RELAZIONE FINALE DI LINGUA INGLESE

SITUAZIONE DELLA CLASSE: La classe è formata da 13 alunni iscritti ma solo 12 frequentanti tra i quali due sono ripetenti e provengono rispettivamente dalla 5A afm e dalla 5B afm dell'anno scorso. Durante tutto il corso dell'anno scolastico quasi tutti gli alunni hanno mostrato un atteggiamento poco adeguato e hanno partecipato al dialogo educativo in modo poco costruttivo, tranne un piccolo gruppo che nonostante alcune difficoltà si è distinto per diligenza e partecipazione. L'alunno disabile seguito per 9 h dalla docente Brancato e per 9 h dalla docente Oliveri, ha seguito la programmazione della classe attraverso un PEI con prove equipollenti. L'alunna con DSA, mostra ancora alcune difficoltà sia per quanto riguarda l'orale che lo scritto nella lingua straniera nonostante le misure dispensative e compensative adottate, tuttavia va sottolineato che è stata costante e si è impegnata durante tutto il corso dell'anno.

Dal punto di vista didattico, alla luce delle osservazioni e dai test d'ingresso somministrati, il livello delle conoscenze e delle abilità all'inizio dell'anno scolastico risultava buono per un ristretto numero di alunni e mediamente sufficiente per il resto della classe, tranne per gli alunni ripetenti che mostravano una preparazione lacunosa riguardo al possesso dei pre-requisiti in ingresso. Per tali alunni si è provveduto ad una individualizzazione dei tempi di apprendimento attraverso la programmazione delle interrogazioni nonché l'utilizzo di mappe di sintesi ed esercizi di rinforzo per consentire il recupero di alcune strutture grammaticali, funzioni comunicative e contenuti di Inglese Commerciale. Tali alunni hanno inoltre fatto registrare un cospicuo numero di assenze e hanno recuperato solo molto parzialmente le carenze pregresse e a tutt'oggi mostrano uno scarso profitto. In generale emerge e va sottolineato che tranne un ristretto gruppo, gli studenti e le studentesse hanno sempre mostrato un'attenzione passiva in classe e si sono impegnati in modo discontinuo, soprattutto per quanto concerne lo studio di rielaborazione personale dei contenuti e questo sia nel corso del primo quadrimestre che del secondo e pertanto presentano ancora molte incertezze nella produzione sia scritta che orale.

CONOSCENZE E ABILITA':

Gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi in modo diversificato:

- conoscere strutture, funzioni e lessico presenti nei testi scritti
- leggere comprendere messaggi orali di argomento tecnico e non
- esprimersi su argomenti di carattere tecnico e sostenere una conversazione sugli argomenti di studio
- produrre semplici testi scritti (questionari e riassunti) sugli argomenti di studio

COMPETENZE:

Anche per quanto riguarda le seguenti competenze, esse non sono state acquisite nella stessa misura da parte di tutti gli alunni:

- saper interagire su argomenti familiari inerenti la sfera personale e sociale, lo studio lavoro,
- saper utilizzare strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.
- saper distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico- professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.
- saper riconoscere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera

personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo, scritti e orali.

-saper produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.

-saper cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Alcuni studenti si sono impegnati ed hanno seguito con attenzione e costanza durante lo svolgimento del programma manifestando interesse e partecipazione e conseguendo risultati più che discreti. Altri faticano ad esprimersi in forma scritta e orale in modo adeguato o per deboli capacità linguistiche o per scarsa qualità del lavoro svolto a casa e per un'attenzione e una partecipazione alle lezioni non sempre costante ed adeguata. Pertanto, il livello medio raggiunto dalla classe può considerarsi appena sufficiente per il 30% degli alunni, sufficiente per il 50% e solo il 20% ha raggiunto un buon livello di preparazione.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Comprendere nelle linee essenziali brevi testi orali espositivi di ambito tecnico inerenti agli argomenti trattati

Esprimere in modo comprensibile, pur se con imperfezioni sintattico grammaticali e fonetiche, argomenti di carattere quotidiano e professionale

Produrre semplici testi scritti di carattere personale e professionale: compilare schede, moduli e questionari.

Redigere brevi testi su traccia anche se con imperfezioni Usare la microlingua del settore in maniera accettabile

CONDOTTA E FREQUENZA:

La frequenza è stata molto irregolare per quasi tutti gli alunni e la maggior parte degli studenti ha mostrato una partecipazione al dialogo educativo qualitativamente scarsa, mentre per alcuni alunni la frequenza è stata regolare.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è tenuto conto dei progressi ottenuti rispetto ai livelli culturali di base, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse, valutando ogni singolo alunno nel complesso.

La valutazione sommativa ha considerato diversi fattori, in primo luogo i miglioramenti ottenuti dal discente nelle 4 abilità (*reading\writing\listening\speaking*), l'efficacia dimostrata nell'uso della lingua scritta e orale per trasmettere un determinato messaggio, appropriatezza del lessico, accuratezza nella pronuncia, nell'ortografia, nell'intonazione e nell'uso delle strutture.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- *Textbook* : Business expert.
- *worksheet* e materiale didattico elaborato dal docente (schemi e *mind map*)
- pc
- Google suite

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi si è privilegiato l'approccio comunicativo, la lezione interattiva, lo sviluppo integrato delle abilità di base, il lavoro individuale, a coppie e a gruppi, la ripetizione singola e corale. Pertanto gli studenti sono stati coinvolti in attività significative (video di approfondimento, ricerche online, creazione di presentazioni) con l'obiettivo di discutere ed interagire sui contenuti trasmessi in modo funzionale all'apprendimento

TIPOLOGIE DI VERIFICA ADOTTATE

- Interrogazioni orali
- Interventi dal posto
- Prove strutturate
- Questionari a risposta aperta

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso, dell'attenzione prestata e dell'effettiva partecipazione alle attività.

INTERVENTI DI SOSTEGNO: ANALISI DEI RISULTATI

Ampio spazio è stato dato ad attività di revisione, di ripasso e di recupero che sono state

effettuate nel corso dell'anno in itinere e al termine del primo quadrimestre (due settimane) Inoltre, si è ritenuto opportuno dedicare l'ultima parte dell'anno scolastico ad interventi individualizzati e collettivi di consolidamento e recupero attraverso la simulazione orali.

OSSERVAZIONI SUI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.

Gli incontri con i genitori sono avvenuti regolarmente.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Si rimanda al programma in allegato.

**RELAZIONE FINALE E CONSUNTIVO
DELL'ATTIVITA' DISCIPLINARE Economia
Aziendale**

Presentazione della classe

La classe formata da 12 studenti, è abbastanza omogenea; alcuni alunni hanno manifestato maggiore impegno ed interesse per le lezioni lungo tutto il corso dell'anno scolastico, mentre altri hanno partecipato in maniera discontinua.

Durante le lezioni in classe, gli studenti si sono comportati sempre correttamente nei confronti dell'insegnante, permettendo il regolare svolgimento delle lezioni. L'atmosfera in classe è sempre stata tranquilla e questo ha consentito un regolare svolgimento delle attività didattiche. Non sono mancati, ovviamente, i momenti in cui è stato necessario riprendere taluni sporadici comportamenti di disimpegno; in questi casi gli studenti hanno preso atto dei loro atteggiamenti e, conseguentemente a tale presa di coscienza, la maggior parte è riuscita a recuperare.

Quindi, gli obiettivi sono stati mediamente raggiunti, anche se non per tutti in maniera soddisfacente.

Complessivamente gli studenti hanno dimostrato di essere in grado di risolvere gli esercizi proposti.

Ore di lezione settimanali: 8

Contenuti specifici e principali obiettivi disciplinari raggiunti

(cognitivi, operativi e di capacità): Completare la formazione professionale ricomponendo, rispetto a strutture aziendali più complesse, la visione globale d'azienda impostata nel terzo anno e proseguita nel quarto anno.

I punti qualificanti riguardano:

- la struttura e la funzione delle aziende industriali e bancarie che andranno viste anche in relazione al processo di internazionalizzazione e globalizzazione in atto;

- le operazioni di gestione delle imprese industriali con i relativi aspetti civilistici e fiscali.
- la normativa civilistica relativa al bilancio d'esercizio e le relative analisi.
- il controllo di gestione e principali metodi per la contabilità analitico gestionale. Si rinvia al dettaglio del programma svolto che si allega alla presente.

Obiettivi trasversali generalmente raggiunti:

- esistenza delle regole da rispettare
 - evoluzione del metodo di studio verso le forme più ragionate che mnemoniche
 - esposizione dei contenuti in forma di colloquio
 - capacità di lettura, analisi, sintesi di un testo
 - capacità di effettuare collegamenti nell'ambito della stessa materia, pluridisciplinari e interdisciplinari
 - uso di una terminologia specifica
 - capacità di evoluzione del singolo studente rispetto ai livelli di partenza
 - capacità di collegare le tematiche studiate con la realtà economico-finanziaria circostante
- I suddetti obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi in modo differente: abbastanza completo dagli allievi che hanno partecipato con interesse ed attenzione, migliorando così le loro conoscenze; in modo sufficiente dal resto del gruppo che ha partecipato al percorso in modo non sempre costante.

Metodologie didattiche:

Le lezioni si sono svolte normalmente con una spiegazione da parte del docente, corredata dallo svolgimento di esercizi o esempi fatti alla lavagna.

In ogni lezione viene fatto notare agli studenti dove si trovano i suddetti argomenti nel libro di testo adottato. Vengono anche fatte notare le pagine più importanti del libro di testo, quelle di più difficile comprensione, dove si è intervenuti spiegando in modo più approfondito alcuni concetti, e quelle semplicemente da leggere per acquisire nozioni supplementari.

A chiusura di ciascun modulo, è stata svolta uno o più esercitazioni in classe sugli argomenti trattati. In tante occasioni, prendendo spunto dalla lettura di giornali quotidiani, dall'ascolto dei media o dall'accesso ad internet, è stato dedicato uno spazio alla trattazione di problematiche di carattere generale, con riflessi sul piano sia economico generale sia aziendale.

Principali metodologie adottate:

- lezione frontale
- lettura guidata di testi e/o quotidiani
- dibattiti su tematiche disciplinari e non
- lavori di gruppo
- problem solving
- esame del caso aziendale
- esercitazioni in classe e a casa
- lezione interattiva di sintesi
- attività di recupero-sostegno ed integrazione
- mappe concettuali
- dalla documentazione alla procedura di calcolo
- esercitazioni guidate

Strumenti e materiali didattici

E' stato adottato il libro di testo "Entriamo in azienda oggi" vol. 3 - Tomi 1 e 2, di Astolfi, Barale & Ricci – Ed. Tramontana

Altri strumenti utilizzati:

- quotidiani “Il Sole – 24 ore” (anche nell’ambito del progetto “Il quotidiano in classe”)
- modulistica fiscale
- documenti aziendali
- codice civile
- internet

Attività di recupero

Svolta in metodo curriculare dal sottoscritto

Verifiche (formative e sommative)

Sono state svolte diverse verifiche sia formative sia sommative.

Durante le lezioni vengono poste spesso domande informali agli studenti senza che necessariamente venga attribuito a loro un voto.

Tipologie di verifiche

- verifiche scritte
- interrogazioni
- esercitazioni
- prove aperte e semistrutturate
- esame di casi aziendali
- questionari
- simulazioni di discussione dell’elaborato tecnico in funzione degli Esami di stato

Prove simulate della seconda prova

Sono state effettuate due simulazioni della seconda prova, in data 12/3/24 e 3/5/2024 al fine di abituare gli studenti ad

affrontare la seconda prova scritta di esame con medesimi tempi, modalità ed approccio dell'esame di stato vero e proprio. Le due prove sono state oggetto di valutazione sommativa.

Livelli di ingresso:

- mediocre 20%
- sufficiente/discreto 70%
- buono/ottimo 10%

Grado di conseguimento degli obiettivi raggiunti in percentuale dagli alunni:

- parzialmente 50%
- mediamente 50%

Criteri di valutazione

Le interrogazioni orali hanno una valutazione che tiene conto anche dell'interesse e del grado di attenzione mantenuto dallo studente durante tutto l'anno scolastico.

Per il resto, si rinvia ai criteri fissati dal Collegio dei docenti e contenuti nel Documento del Consiglio di classe.

Allegato: programma svolto

Palermo maggio 2024

Il Docente prof. Giovanni Scalia

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI
MATEMATICA
a.s. 2023/2024

classe 5 A afm settore economico
prof.ssa Caldarella Rosalia

La classe è composta da 12 alunni, è presente un alunno che segue una programmazione personalizzata ed una alunna BES con PDP. I discenti sono scolarizzati e seguono lo studio della disciplina con sufficiente interesse raggiungendo risultati nella media sufficienti. Il piano di lavoro è stato seguito puntualmente sia per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi specifici, sia per quanto riguarda la metodologia e gli strumenti utilizzati.

È stato adottato un metodo di lavoro finalizzato a stimolare una valida e consapevole partecipazione degli studenti ai processi d' apprendimento, a tale scopo si è impostato lo studio della disciplina cercando di abituare gli alunni al ragionamento, evitando l'acquisizione mnemonica delle nozioni. I vari argomenti sono stati presentati in forma semplice e ripetitiva; pertanto, si sono alternate la lezione frontale con metodo ora deduttivo ora induttivo, la lezione partecipata e la lezione individuale.

Si è cercato di:

- Rendere gli alunni consapevoli degli obiettivi che si intendevano raggiungere e del grado di competenza richiesto per ogni obiettivo;
 - Motivare gli alunni all'apprendimento, insistendo sull'importanza e sull'utilità della disciplina.
 - Mantenere vivo l'interesse degli studenti con esempi reali, evidenziando il legame della disciplina con fatti quotidiani.

Per favorire, inoltre, un apprendimento più organico sono stati ripresi, a distanza, determinati argomenti, approfondendoli via via ed inquadrandoli in contesti più ampi. Lo svolgimento degli esercizi, in classe ed a casa, ha cercato di rafforzare le conoscenze acquisite e nello stesso tempo a controllare ed orientare opportunamente l'attività didattica

La classe si presenta coesa, con un buon livello di socializzazione ed integrazione, risulta ben disposta al dialogo educativo.

Per quanto riguarda il comportamento la classe si comporta generalmente in modo corretto e adeguato all'ambiente scolastico, nel rispetto delle norme di civile convivenza, tutti gli allievi si sono comportati in modo corretto, le verifiche orali hanno dimostrato una partecipazione completa degli argomenti svolti sia in classe che da casa, e propositivi alle sollecitazioni del docente.

Parte della classe ha un livello di preparazione di base più che sufficiente, un secondo gruppo di discenti, invece, pur partecipando alle attività didattiche con un certo interesse mostra uno studio non sempre costante che porta a risultati non sempre sufficienti, la partecipazione risulta accettabile.

Durante il corso dell'a.s. si sono effettuati interventi di recupero per l'intera classe.

I risultati ottenuti per l'intera classe sono sufficienti.

Le metodologie e le strategie utilizzate sono state quelle sottoindicate:

<input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale	<input type="checkbox"/> Lezione interattiva
<input checked="" type="checkbox"/> X Problem solving	<input type="checkbox"/> Lezione multimediale
<input checked="" type="checkbox"/> X Lavoro di gruppo	<input type="checkbox"/> Metodo PPP
<input checked="" type="checkbox"/> X Insegnamento individualizzato	<input type="checkbox"/> Metodo comunicativo
<input type="checkbox"/> Cooperative Learning	<input type="checkbox"/> Metodo scientifico

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI
X libri di testo	X aula
X prodotti multimediali	laboratorio
<input type="checkbox"/> X schemi e mappe concettuali	X aula virtuale classroom
X documenti e dispense fornite dal docente	palestra
manuale tecnico	<input type="checkbox"/> altro

dizionari monolingue e bilingue	
<input type="checkbox"/> altro	

Le attività di recupero durante l'anno scolastico sono state svolte con le seguenti modalità:

<input checked="" type="checkbox"/> Ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe
<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe
<input checked="" type="checkbox"/> Assegno e correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa
<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro
In orario pomeridiano secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti
altro

I tipi di verifica sono stati i seguenti:

TIPO DI VERIFICHE	
<input checked="" type="checkbox"/> colloqui orali	<input checked="" type="checkbox"/> questionari a risposta chiusa
<input checked="" type="checkbox"/> prove scritte	<input checked="" type="checkbox"/> questionari a risposta aperta
prove pratiche	<input checked="" type="checkbox"/> questionari a risposta multipla
<input type="checkbox"/> prove grafiche	<input type="checkbox"/> relazioni
<input type="checkbox"/> test motori	

Per gli indicatori relativi alla valutazione e per la loro descrizione analitica è stato fatto riferimento al PTOF dell'Istituto (Il sistema di valutazione), e alle griglie elaborate dai Gruppi Disciplinari/Dipartimenti.

Palermo, li 7 maggio 2024

Il docente Prof.ssa:

Prof.ssa Silvana Lo Bosco

La classe, composta da 12 alunni , di cui uno segue una programmazione con obiettivi minimi ed una con DSA, è stata caratterizzata dalla presenza, in massima parte di allievi dotati di normali capacità intellettive, che si sono applicati allo studio delle discipline giuridiche ed economiche con un interesse altalenante .

Alcuni discenti hanno trovato qualche difficoltà per raggiungere gli obiettivi proposti, ma, hanno cercato di superarle con l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, pur non raggiungendo, comprensibilmente, risultati eccellenti.

Non è mancato qualche elemento di buone capacità, che ha sfruttato le sue potenzialità, raggiungendo risultati apprezzabili. Lo svolgimento del programma è stato accompagnato da costanti verifiche, in modo da potersi rendere conto del grado di apprendimento degli allievi e delle loro eventuali difficoltà nell'acquisizione dei contenuti offerti.

Si è inoltre provveduto durante il corso dell'anno scolastico ad effettuare delle lezioni di "recupero" curricolari per dare la possibilità a tutti i discenti di raggiungere gli obiettivi proposti.

Per quanto riguarda l'attività didattica l'insegnante ha cercato di non limitare il proprio insegnamento alla trasmissione ai discenti di nozioni tecnico giuridiche

peculiari allo studio delle discipline , che pure dagli stessi sono state acquisite, ma di estenderlo ad una analisi dei vari istituti finalizzata a mettere in rilievo la ratio e la volontà del legislatore, ed inoltre ha cercato di impostare e svolgere il programma in modo da fornire ai discenti la conoscenza di argomenti giuridici ed

economico-finanziari con l'intento di sviluppare in loro capacità di analisi e sintesi.

Inoltre, per dare modo a tutti gli studenti di seguire ed apprendere, l'insegnante ha ritenuto opportuno conciliare semplicità e rigore scientifico, richiamando l'attenzione dei discenti sul "perché" delle soluzioni normative

facendo costante riferimento alla situazione politico- economico-finanziaria attuale. Gli strumenti didattici a cui l'insegnante ha fatto ricorso durante l'anno scolastico sono stati: il libro di testo, la Costituzione Italiana ,con la lettura ed il commento degli articoli oggetto di studio, gli strumenti informatici, le ricerche su internet, sia per il diritto che per l'economia pubblica.

Sono state impartite anche delle lezioni di educazione civica, così come previsto nel progetto d'istituto, che hanno suscitato interesse e partecipazione dei discenti.

I criteri di valutazione che sono stati seguiti hanno tenuto conto non solo della conoscenza degli argomenti, ma anche delle capacità intellettive, dell'impegno, della costanza e della volontà nell'apprendimento mostrati dagli alunni per le discipline oggetto di studio.

La programmazione, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, è stata rispettata nei tempi e nei contenuti sia in economia pubblica che in diritto

L'insegnante

Silvana Lo Bosco

PALERMO

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE: CLASSE 5[^]AMF

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

La classe è costituita complessivamente da 13 studenti, uno tra questi è ritirato all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni risultano abbastanza maturi, estroversi e disponibili al dialogo educativo. Quasi tutti hanno partecipato regolarmente alle lezioni effettuate nell'intero anno scolastico.

Studenti per la maggior parte esuberanti, socievoli, non sempre ordinati nell'abbigliamento sportivo e abbastanza collaborativi, hanno mostrato un costante interesse per la materia e, soprattutto, hanno partecipato alle lezioni di tennis tavolo, badminton, pallavolo e calcio, sempre compatibilmente alle condizioni psico-fisiche e nel rispetto delle norme della sicurezza sul posto di lavoro. I ragazzi della classe hanno mostrato più interesse e motivazione alle attività proposte. Invece le ragazze spesso cercano le scuse per evitare di stancarsi "troppo".

Un gruppo di ragazzi ha aderito ad alcune manifestazioni sportive scolastiche ed extra scolastiche, orientando la partecipazione ad alcuni Tornei Sportivi d'Istituto (Calcio, Bowling).

Molti alunni hanno frequentato le lezioni in modo discontinuo, ciò ha causato un rallentamento dello svolgimento del programma ed anche una riduzione della programmazione. La maggior parte di essi ha partecipato alle lezioni con soddisfacenti risultati.

L'obiettivo principale durante questo periodo, è stato sviluppare le capacità di riflettere e di tenere sotto controllo i cambiamenti delle nostre abitudini, per poter affrontare gli eventi con tranquillità e mantenere calma e un buono stato di salute.

Gli alunni hanno ricevuto il materiale sotto forma di fotocopie messe su Classroom da studiare, ma anche di video degli argomenti trattati tramite piattaforma Classroom e WhatsApp.

Per quanto riguarda i voti, essi sono il frutto, oltre che della media dei voti attribuiti alle singole verifiche scritte ed esercizi pratici in palestra, anche della valutazione dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione alle lezioni, della consegna dei compiti assegnati.

Sono stati conseguiti orientativamente risultati ottimi, buoni e discreti.

Il giudizio sul rendimento della classe è, nel complesso, buono.

IL DOCENTE
(Prof. Elena Chepurnova)

Palermo, 02/05/2024

I.S.S "D. Almeyda -F. Crispi"

RELAZIONE FINALE

Della Prof.ssa Giardina Rosaria

Classe V A F-M Settore Economico

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

1- SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E COORDINAMENTO INTERDISCIPLINARE. CRITERI DIDATTICI SEGUITI IN BASE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE E METE EDUCATIVE RAGGIUNTE.

La classe costituita da n° 13 studenti, si è mostrata complessivamente motivata allo studio ed ha permesso di svolgere il programma preventivato senza particolari difficoltà. Gli studenti hanno recepito che conoscere il bene morale e fare scelte etiche comporta attuare il bene della Solidarietà comune sia ai valori cristiani che dalla costituzione. Ciò viene sempre testimoniato da Papa Francesco e dal Presidente della Repubblica le due personalità rappresentative del modo di vivere sia religioso che laico.

L' itinerario delle proposte didattiche si è articolato nei seguenti nuclei tematici:

- a. La globalizzazione: interculturalità — multiculturalità.
 - b. Il razzismo in tutti i suoi aspetti. Il razzismo nella società multiculturale globalizzata.
- c. I fenomeni migratori e la xenofobia come forma di nuovo razzismo.
- d. Il razzismo nella seconda guerra mondiale e la figura di Hitler e la sua personalità.
 - e. La ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale e la nascita dell'O.N.U., dopo la società delle Nazioni. Gli organismi governativi e gli organismi non governativi al servizio del bene comune e dei diritti umani.
 - f. L'ecologia ed il bene comune ed i suggerimenti di Papa Francesco alle Nazioni per il bene comune.

La metodologia seguita è stata sviluppata in rapporto alla regola didattica di ordine generale, considerando primario il coinvolgimento individuale di ciascun alunno, sollecitandoli a rilevare i problemi, inducendoli a sviluppare al meglio le proprie capacità conoscitive, di ascolto, di intuizione; avvalendosi per tali scopi dei sussidi didattici, tenendo conto delle finalità proprie della scuola.

Si è cercato di tenere presente che l'insegnamento della Religione Cattolica "si inserisce nel quadro delle finalità della scuola media superiore e concorre alla formazione dell'uomo, del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa" (programma I. I). Nello svolgere il programma si è cercato di stimolare il senso critico e, tenendo conto del loro grado di maturità, di far comprendere che solo attraverso la

realizzazione dei valori morali l'uomo può crescere bene come persona e diventare capace di convivere democraticamente con gli altri.

Considerata la situazione di partenza degli alunni del quinto anno attraverso la prova d'ingresso, in sede di Consiglio di classe è stato programmato un intervento differenziato e personalizzato per ciascun alunno al fine di acquisire:

1. La conoscenza dei contenuti essenziali della religione.
2. capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti. 3. capacità di cogliere i valori religiosi.
4. comprensione dei linguaggi specifici.

Gli alunni hanno partecipato agli incontri con interesse, mostrando impegno.

Nel presentare gli argomenti è stata privilegiata l'esposizione-informazione, impostando così un modello didattico aperto alla partecipazione non unidirezionale ma dialogica con visione di video inerenti ai temi delle lezioni. Sintesi, schemi e mappe concettuali, lettura e spiegazione del libro di testo con commento e valutazioni in brainstorming, visione di filmati dal sito RAI storia e RAI Scuola.

In base alla programmazione didattica iniziale le mete educative proposte sono state le seguenti:

- a. Far comprendere come i valori etici naturali e sociali sono in armonia con i valori cristiani per ogni uomo di qualunque razza e religione.
- b. Far acquisire agli alunni la capacità di porsi responsabilmente nella società per operare scelte mature e consapevoli.

Le suddette mete educative sono state raggiunte.

La Docente.
(prof.ssa Giardina Rosaria)

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ DAMIANI
ALMEYDA-CRISPI” PALERMO**

Largo Mineo, n. 110 90145 PALERMO CF 80017660822
tel. 091/6822774_ fax 091/6829442_ e-mail: PATD0100T@istruzione.it

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**CLASSE VA afm
Settore Economico**

**RELAZIONE SUI PERCORSI TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO
SCOLASTICO (PCTO)**

TUTOR: prof.ssa Fortunata Brancato

**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività
svolte nel triennio**

La classe VA afm è stata seguita dalla prof.ssa Cusimano M. Cristina negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, dalla sottoscritta per l'anno scolastico in corso 2023/2024 ed ha partecipato a diverse attività, sia *on line* che *in presenza* nell'ambito dei percorsi attivati dalla scuola e finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali.

Le finalità perseguite dal nostro Istituto attraverso i percorsi attivati è stata quella di fornire agli studenti la conoscenza e la percezione del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui sono inseriti e delle opportunità che esso offre, come punto di partenza per l'orientamento delle loro scelte future.

L'obiettivo fondamentale è stato quello di far acquisire conoscenze e competenze, *life and business skills*, utili per migliorare la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che l'orientamento universitario.

Tutti gli alunni hanno concluso con successo e con partecipazione attiva i percorsi raggiungendo le ore previste dalla normativa vigente.

Obiettivi raggiunti e Organizzazione

I progetti di PCTO proposti agli studenti hanno mirato a fornire:

- ☒ occasioni di apprendimento e di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo;
- ☒ contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento);
- ☒ occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, lavoro in team);
- ☒ possibili opportunità di sbocco professionale

Obiettivi per la scuola:

- ☒ consolidamento delle collaborazioni con enti/associazioni/aziende e valorizzazione della presenza dell'Istituto sul territorio;
- ☒ maggiore coerenza dei percorsi con i profili in uscita

Punti di Forza

Si individuano alcuni principali punti di forza:

- ☒ attivazione dei processi di orientamento e promozione del successo formativo degli allievi
- ☒ promozione di dinamiche virtuose, spesso gli studenti poco motivati in classe riescono, durante lo stage, a uscire dall'immagine negativa scolastica
- ☒ strutture ospitanti e tutor esterni propositivi e motivati
- ☒ creazione di legami con il territorio e consolidamento rapporti di collaborazione con enti, associazioni, istituzioni, imprese ed aziende

Attività proposte nel triennio:

- a. Corso sulla sicurezza
- b. Progetto Unicredit "Startup Your Life"
- c. Progetto Plastic free
- d. Progetto Vie dei tesori
- e. Progetto "Alternanza in gita"
- f. Stage presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo
- g. Partecipazioni a seminari e conferenze sul mondo del lavoro
- h. OrientaSicilia e Welcome week Unipa
- i. Visite aziendali

aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024

AZIENDE/PROGETTI	ATTIVITA' SVOLTE	AA.SS
Corso di formazione "Salute e Sicurezza"	Salute e sicurezza nel mondo del Lavoro	2021/2022
Progetto Unicredit	Progetto Unicredit Startup Your Life, programma di educazione finanziaria ed imprenditoriale, moduli on line	2021/2022
Progetto Vie dei Tesori	Visite guidate dagli studenti in occasione della manifestazione cittadina «Le Vie dei Tesori»	2022/2023
Agenzia delle entrate	Attività di back office, attività di "front office": Informazione e assistenza agli utenti; emissione di codici fiscali; supporto nella compilazione della modulistica; protocollazione; sistemazione archivi.	2022/2023
Plastic free	Informazione e sensibilizzazione sulla pericolosità della plastica da parte di Plastic Free Onlus. Attività in aula e partecipazione in presenza ad un evento di raccolta 17. 05.2024	2023/2024
Partecipazione a Conferenze di orientamento Universitario al mondo del lavoro e di educazione finanziaria	Partecipazione a Conferenze, Orienta Sicilia, Conferenza Orientamento presso UNIPA, Welcome Week 2024	2021/2022 2022/2023 2023/2024
Alternanza in Gita	Moduli formativi e attività di orientamento al mondo del lavoro presso "Oasi Azzurra Village" di Messina organizzato da Dream Holiday	2022/2023
Visite in Aziende	Visita all'azienda Musita, visita all'azienda Birra dello Stretto di Messina (imbottigliatore Birra Messina), visita all'azienda Mangia's Resort di Palermo, visita all'associazione ARCA -Lisca Bianca, visita all'AMAP Palermo	2021/2022 2022/2023 2023/2024

Il docente tutor: Prof.ssa Fortunata Brancato

Stato patrimoniale

	M	M-1		M	M-1
B IMMOBILIZZAZIONI			A PATRIMONIO NETTO		
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>			I Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	160.000	-	IV Riserva legale	400.000	400.000
3) diritti di brevetto industriale	220.000	330.000	VI Riserve statutarie	240.000	200.000
<i>Totale</i>	<i>380.000</i>	<i>330.000</i>	VII Altre riserve:		
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>			a) Riserva straordinaria	650.000	400.000
1) terreni e fabbricati	1.830.000	1.880.000	b) Riserva per ammortamenti anticipati	40.000	-
2) impianti e macchinario	1.090.000	1.000.000	VIII Utili a nuovo		
4) altri beni	100.000	120.000	IX Utile dell'esercizio	395.000	290.000
<i>Totale</i>	<i>3.020.000</i>	<i>3.000.000</i>	<i>Totale</i>	<i>3.725.000</i>	<i>3.290.000</i>
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			B FONDI RISCHI E ONERI		
1) partecipazioni in:			2) per imposte	10.000	10.000
a) imprese controllate	600.000	500.000	3) altri	40.000	-
b) imprese collegate	280.000	300.000	<i>Totale</i>	<i>50.000</i>	<i>10.000</i>
<i>Totale</i>	<i>880.000</i>	<i>800.000</i>	C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	285.000	215.000
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.280.000</i>	<i>4.130.000</i>	D DEBITI		
C ATTIVO CIRCOLANTE			3) debiti verso banche	896.000	1.000.000
I <i>Rimanenze</i>			- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	710.000	
1) materie prime, sussidiarie, ecc.	70.000	60.000	6) debiti verso fornitori	323.000	300.000
2) prodotti in corso e semilavorati	40.000	30.000	11) debiti tributari	297.000	30.000
4) prodotti finiti	65.000	80.000	12) debiti verso istituti di previdenza	35.000	-
5) acconti	300.000	-	13) altri debiti	80.000	-
<i>Totale</i>	<i>475.000</i>	<i>170.000</i>	<i>Totale</i>	<i>1.631.000</i>	<i>1.330.000</i>
II <i>Crediti</i>			E RATEI E RISCOINTI	47.000	25.000
1) verso clienti	433.000	300.000			
5) verso altri	270.000	-			
<i>Totale</i>	<i>703.000</i>	<i>300.000</i>			
III <i>Attività finanziarie</i>					
5) altri titoli	150.000	150.000			
	150.000	150.000			
IV <i>Disponibilità liquide</i>					
1) depositi bancari e postali	80.000	70.000			
3) denaro e valori in cassa	5.000	10.000			
<i>Totale</i>	<i>85.000</i>	<i>80.000</i>			
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.113.000</i>	<i>700.000</i>			
D RATEI E RISCOINTI	45.000	40.000			
<i>Totale attivo (A + B + C + D)</i>	<i>5.380.000</i>	<i>4.870.000</i>	<i>Totale passivo (A + B + C + D + E)</i>	<i>5.738.000</i>	<i>4.870.000</i>
CONTI D'ORDINE			CONTI D'ORDINE		
Contratti di leasing	50.000	-	Società di leasing c/ impegni	550.000	-



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"

Liceo **Artistico**
Istituto Tecnico **Economico**



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo
Tel. +390916822774
mail: pais03200d@istruzione.it
Pec: pais03200d@pec.istruzione.it
Cod.Mecc. pais03200d -CF: 97291560825

Il candidato dopo aver elaborato la riclassificazione del bilancio, per gli anni n e n-1, sotto riportato e aver tratto i principali indici per la relazione di una relazione esplicativa sviluppi uno dei seguenti punti a scelta:

- a) **Predisponga la distribuzione del valore aggiunto tenendo conto delle indicazioni relative alla redazione del bilancio ambientale.**
- b) **Predisponga il bilancio sintetico con dati a scelta, partendo dalle indicazioni relative all'anno n, per l'anno n+1.**
- c) **Predisponga lo schema relativo alle variazioni delle immobilizzazioni e al patrimonio sociale relativa ai due anni analizzati.**
- d) **Predisponga la nota integrativa relativa all'anno n.**



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"

Liceo **Artistico**
Istituto Tecnico **Economico**



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo

Tel. +390916822774

mail: pais03200d@istruzione.it

Pec: pais03200d@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. pais03200d -CF: 97291560825

Un laboratorio artigianale di elettronica, con ragione sociale "Mario Cartesi & C. srl, è gestito dai fratelli Mario e Alberto con la collaborazione del padre e di alcuni dipendenti: Mario cura la produzione, Alberto gestisce le funzioni commerciale e amministrativa dell'azienda., che nell'ultimo esercizio ha conseguito ricavi pari a 680.000 euro e rilevato un ROE dell'8%. La situazione patrimoniale dell'azienda al 31.12.23 presenta, tra gli altri, i seguenti dati:

totale impieghi 500.000 euro, attivo immobilizzato 285.000 euro, patrimonio netto 240.000 euro.

I fratelli Cartesi, intendendo accrescere la produzione, necessitano di un finanziamento per il rinnovo di una parte degli impianti e per 'ampliamento del capannone in cui si svolge l'attività produttiva.

A tal fine presentano, all'inizio dell'esercizio 2024, il progetto alla locale banca. Tale progetto risulta così articolato:

- storia dell'azienda;
- sintesi dell'idea imprenditoriale;
- analisi del mercato in cui opera L'azienda e di quello potenziale ipotizzato;
- piano di marketing;
- struttura organizzativa della nuova azienda;
- previsioni economico-finanziarie necessarie per realizzare il progetto.

Presenta il business plan dell'impresa solo con riferimento ad 1 anno (il 2024) corredato da piano degli investimenti, piano economico e piano patrimoniale.

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Redigere il budget economico annuale elaborato dai responsabili di Mario Cartesi & C. srl per l'esercizio 2025 ipotizzando un incremento delle vendite del 3%.
2. Presentare il report sull'analisi degli scostamenti redatto dal responsabile di Beta spa, impresa industriale,

che produce e commercializza il prodotto MLR 344, considerando che per l'esercizio 2023:

- a. ha programmato la vendita di 300.000 unità al prezzo unitario di 20,00 euro per acquisire il 40% della quota di mercato
 - b. ha rilevato a consuntivo i seguenti dati:
 - vendite effettive maggiori rispetto a quelle programmate
 - prezzo unitario di vendita inferiore a quello programmato
 - domanda di mercato 840.000 unità.
3. Un albergo con 40 camere doppie, aperto tutto l'anno, vende i pernottamenti a un prezzo medio di € 70 per camera con trattamento B&B. Presenta costi fissi relativi a un anno per un totale di euro 522.800. Considerato che i costi variabili e specifici sono valutati a € 6 per camera occupata, calcolare il numero di camere da riempire mediamente al giorno per ottenere il break even point.
4. L'impresa industriale Gamma spa produce tre linee di scarpe (uomo, donna e bambino) utilizzando tre reparti produttivi e un centro ausiliario alla produzione. Le scarpe da uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle da donna e bambino in due reparti. Determinare il costo di produzione totale e unitario delle tre lavorazioni con il Full costing method.

Dati mancanti opportunamente scelti.

ESAMI DI STATO A.S.2023-2024 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Candidato/a _____ Classe_5_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI FONDAMENTI DELLE DISCIPLINE	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	1,5-2	
	SUFFICIENTE	2,5	
	BUONA	3	
	ARTICOLATA E PERSONALE	4	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O DELLE SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE E ALLE METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA LORO RISOLUZIONE	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2-3	
	SUFFICIENTE	3,5	
	BUONA	4-5	
	ARTICOLATA E PERSONALE	6	

COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/CORRETTEZZA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI E/O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	SCARSA	1
	INSUFFICIENTE	2-3
	SUFFICIENTE	3,5
	BUONA	4-5
	ARTICOLATA E PERSONALE	6
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	SCARSA	1
	INSUFFICIENTE	2
	SUFFICIENTE	2,50
	BUONA	3
	ARTICOLATA E PERSONALE	4

VALUTAZIONE PROVA: _____ / 20

Il Presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla- mente pascono, bruna si
difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama delle
aeree fila digradano in
fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e diletta
femminil lamento?³ I fili di
metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
- 4.

Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi

abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.

3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che

ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal

fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, [premio Nobel per la Fisica 2021](#), il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del [Pre-COP26 Parliamentary Meeting](#), la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E

l'automobile?

3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta

controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Testo della simulazione della prima prova degli esami di Stato IIS DAMIANI ALMEYDA-CRISPI

Palermo 15 Aprile 2024 - PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Gabriele d'Annunzio

La sabbia del tempo

(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Alla fine dell'estate e alle prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati nella raccolta *Alcyone* i Madrigali dell'estate, uno dei quali è *La sabbia del tempo*.

Come¹ scorrea la calda sabbia
lieve per entro il cavo della mano

in ozio,

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse²

5 per l'appressar dell'umido
³ equinozio che offusca
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la
mano era⁴, clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra crescente
d'ogni stelo vano⁵

10 quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

1. Come: *mentre*.

2. il cor m'assalse: *assalì il mio cuore*.

3. umido: perché prelude alle piogge autunnali.

4. urna... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. vano: *esile*.

6. tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di circa 70 parole.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

3. Analizza la poesia strofa per strofa. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

4. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2 Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'incipit del romanzo Uno, nessuno e centomila, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino». Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?». E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guardatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilito, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo “grazie”⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque possibile? Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di

corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove⁹ in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri¹⁰ e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. sortire: *avere in sorte*.

2. invanire: *vantarsi*.

3. mende: *difetti*.

4. me ne levassi pure: *mi togliessi pure quella certezza dalla mente*.

5. Schizzai ... 'grazie': *pronunciai un 'grazie' quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente*.

6. aver conto: *rendermi conto*.

7. bucheravano: *si aprivano un varco.*

8. braveggiando: *comportandosi in modo spavaldo.*

9. ove: *se.*

10. quell'uno ... altri: *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria perpensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.
4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

L'Historia

L'Historia si può veramente deffinire una guerra illustre contro il Tempo, perchè togliendoli di mano gl'anni suoi prigionieri, anzi già fatti cadaueri, li richiama in vita, li passa in rassegna, e li schiera di nuovo in battaglia.

Ma gli Illustri Campioni che in tal Arringo fanno messe di Palme e d'Allori, rapiscono solo che le sole spoglie più sfarzose e brillanti, imbalsamando coloro inchiostri le Imprese de Prencipi e Potentati, e qualificati Personaggi, e trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili doro e di seta, che formano un perpetuo ricamo di Attioni gloriose.

Però alla mia debolezza non è lecito solleuarsi a tal'argomenti, e sublimità pericolose, con aggirarsi tra Labirinti de Politici maneggj, et il rimbombo de bellici Oricolchi: solo che hauendo hauuto notitia di fatti memorabili, se ben capitorno a gente meccaniche, e di piccol affare, mi accingo di lasciarne memoria a Posterì, con far di tutto schietta e genuinamente il Racconto, ouero sia Relatione.

La storia è come una grande battaglia contro il tempo perché racconta, fa rivivere, gli eventi passati come cadaveri riportati in vita. Gli storici famosi (illustri campioni) che in tale lotta (Arringo) mietono successi gloriosi (Palme e Allori), raccontano solo con le storie (spoglie) più sfarzose, scrivono (imbalsamando co' loro inchiostri) di imprese di Principi e Potenti e ricamando con l'acutezza del loro ingegno e con parole brillanti (trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili d'oro e di seta) le azioni gloriose.

Perciò ad un modesto cronista come me (alla mia debolezza) non è lecito trattare di tali argomenti politici di segretezza (labirinti) e di intrighi (maneggi), e delle grandi imprese di guerra rappresentate dal rimbombo delle trombe di guerra (bellici Oricolchi): solo che avendo avuto notizia di fatti memorabili che capitano a operai o artigiani (genti meccaniche) di piccolo reddito (di piccolo affare), mi accingo a lasciarne una testimonianza ai Posterì, schiettamente e genuinamente facendone il racconto, ovvero la descrizione.

Da Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi (Milano, 1840) Incipit de L'Introduzione -Il Manoscritto

Un'impostura?

Tutta un'impostura. La storia non esiste.

Forse che esistono le generazioni di foglie che sono andate via da quell'albero, un autunno appresso all'altro?

Esiste l'albero, esistono le sue foglie nuove: poi anche queste foglie se ne andranno; e a un certo punto se ne andrà anche l'albero: in fumo, in cenere. La storia delle foglie, la storia dell'albero. Fesserie! Se ogni foglia scrivesse la sua storia, se quest'albero scrivesse la sua, allora diremmo: eh sì, la storia... Vostro nonno ha scritto la sua storia?

E vostro padre? E il mio? E i nostri avoli e trisavoli?... Sono discesi a marcire nella terra né più e né meno che come foglie, senza lasciare storia...

C'è ancora l'albero, sì, ci siamo noi come foglie nuove... E ce ne andremo anche noi...

L'albero che resterà, se resterà, può anche essere segato ramo a ramo: i re, i viceré, i papi, i capitani; i grandi, insomma...

Facciamone un po' di fuoco, un po' di fumo: ad illudere i popoli, le nazioni, l'umanità vivente...

La storia! E mio padre? E vostro padre? E il gorgoglio delle loro viscere vuote?

E la voce della loro fame? Credete che si sentirà, nella storia? Che ci sarà uno storico che avrà orecchio talmente fino da sentirlo? Don Giuseppe saliva ad impeti da predicatore: e il monaco ne aveva mortificazione, disagio.

da Leonardo Sciascia, *Il Consiglio d'Egitto* (Torino, Einaudi 1963) p.44

La storia siamo noi

La storia siamo noi, nessuno si senta offeso Siamo noi questo prato di aghi sotto il cielo La storia siamo noi,

attenzione

Nessuno si senta escluso La storia siamo noi

Siamo noi queste onde nel mare Questo rumore che rompe il silenzio Questo silenzio così duro da masticare E poi ti dicono, "Tutti sono uguali" "Tutti rubano nella stessa maniera" Ma è solo un modo per convincerti

A restare chiuso dentro casa quando viene la sera

Però la storia non si ferma davvero davanti a un portone
La storia entra dentro le stanze, le brucia La storia dà torto o dà ragione
La storia siamo noi

Siamo noi che scriviamo le lettere

Siamo noi che abbiamo tutto da vincere e Tutto da perdere
E poi la gente, perché è la gente che fa la storia Quando si tratta di scegliere e di andare
Te la ritrovi tutta con gli occhi aperti Che sanno benissimo cosa fare
Quelli che hanno letto un milione di libri

E quelli che non sanno nemmeno parlare Ed è per questo che la storia dà i brividi Perché nessuno la può fermare

La storia siamo noi Siamo noi, padri e figli Siamo noi, Bella Ciao Che partiamo
La storia non ha nascondigli La storia non passa la mano

La storia siamo noi
Siamo noi questo piatto di grano

Francesco De Gregori, da l'album musicale

Scacchi e tarocchi 1985

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, in ambito storico, letterario o artistico, sulla base delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sulle tematiche proposte dai documenti che hai appena letto traendo spunto da uno o più dei seguenti interrogativi: In che modo normalmente si racconta la storia dei grandi eventi? Che spazio trovano le persone comuni nella Storia e nella letteratura di argomento storico? Quali sono le fonti che chi scrive storia può utilizzare? Che valore può avere una narrazione della storia diversa? Chi ha il diritto di raccontare la storia? Quanto questo diritto può essere importante nella costruzione di una coscienza collettiva?

Fornendo uno o più esempi che ritieni opportuno, argomenta, in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un

testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2 Antonio Gramsci La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e

partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha

sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PROPOSTA B3 Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?

C'è un'associazione di giovani medici di famiglia che nella sua ultima assemblea generale, un paio di settimane fa, ha scelto di modificare il proprio statuto per inserire il femminile della parola “medico”, cioè “medica”. Suona strano, vero? Un po' anche a me, ma da un po' di tempo a questa parte è una parola che cerco di usare. C'entrano le elezioni

5 amministrative del 2016.

Ora ve la spiego. Nel 2015 mi capitò di lavorare per la prima volta nella redazione di un giornale. Non era ancora *il Post*, ma una testata dove, al contrario del *Post*, le norme redazionali su come scrivere gli articoli sono rigide e c'è addirittura una lista di istruzioni che si può consultare quando si ha un dubbio. A un occhio esterno alcune di queste regole

10 possono sembrare strane (io ad esempio mi sono dimenticata come mai si potesse usare il verbo “cominciare” e non il verbo “iniziare”, o forse era viceversa, probabilmente perché mi sembrava che la scelta di escluderne uno fosse un po' arbitraria) ma la maggior parte si fondano su un'aderenza coerente e ragionata alle regole della grammatica italiana. Una di queste regole è usare il femminile delle professioni. Per questo, anche se all'epoca mi

15 suonava strano, dato che non mi era mai capitato prima di scriverle e dirle ad alta voce, cominciai a usare “avvocata”, “sindaca” e “ministra”. Lavorando nei giornali si fa parecchia attenzione alle parole, per forza di cose, e in questi anni è stato inevitabile notare che l'uso di “sindaca” e “ministra”, prima ancora di altri femminili, si è molto diffuso sui giornali: c'entrano le elezioni amministrative del 2016

20 perché furono quelle con cui vennero elette due sindache in due grandi città italiane, Roma e Torino. La notiziabilità di queste elezioni portò a un intenso piccolo dibattito su come chiamare le nuove elette, molto sentito perché bisognava parlare di loro molto spesso sui giornali e in TV: non so quale sia la vostra percezione (viviamo tutti dentro bolle, più o meno grandi) ma a me pare che ora ci siano molti meno dubbi lessicali sulle

25 sindache. Nel 2015, quando mi capitava di scrivere «la sindaca di Barcellona Ada Colau», quella parola mi suonava strana ma usandola, nel tempo, ha smesso di esserlo e trovandomi a scriverla mi capitava sempre più spesso di notare quanto semplificasse le cose, eliminando ambiguità e aggiungendo chiarezza al discorso. Lo stesso vale per tutti gli altri femminili delle professioni, anche se alcuni sono più difficili da usare di altri.

30 “Medica”, chissà perché, è una di queste. Qualcuno, che magari apprezza *il Post* per il suo impegno a usare, nello scritto, la lingua che si parla, evitando le espressioni di plastica e certi sinonimi che si vedono solo in una lingua scritta un po' pigra, forse vorrà suggerire di usare il termine “dottoressa”, usatissimo nel parlato. È vero, toglie l'ambiguità sul genere, ma non è un termine preciso: si può usare per tutte le laureate e il corrispettivo “dottore”

35 non sarebbe mai usato in un articolo su un medico, perché giustamente considerato poco preciso. Il più delle volte quello che si fa è cercare una scorciatoia: la specialità. E così negli articoli non si parla di “mediche” o di “medici donne” (che è goffo, innaturale e poco bello da vedere, andiamo) ma di ginecologhe, otorinolaringoiatre, chirurghe e cardiologhe. Questo trucco però lascia fuori le mediche di base.

40 Il Movimento Giotto, l'associazione di medici di base che ha deciso di usare il termine “medica” nel suo statuto, ha realizzato un video di approfondimento sulla questione. Contiene un'intervista alla linguista Cecilia Robustelli, docente all'Università di Modena e Reggio Emilia e collaboratrice dell'Accademia della Crusca. Tra le altre cose Robustelli chiarisce che dal punto di vista morfologico, cioè della forma della lingua italiana,

45 “ministra”, “sindaca” e “medica” sono termini corretti: sono semplicemente il femminile, con la desinenza “-a”, di maschili che hanno la desinenza “-o”. Dice anche che è normale che certe parole suonino strane

(«rugginose, spigolose») anche se corrette, se non si sono mai usate.

Nel video Robustelli si augura che l'uso di "medica" si diffonda perché aiuterebbe a

50 riempire un «vuoto terminologico» che esiste e dice anche una cosa interessante sulla diffusione dei femminili delle professioni in generali: l'Accademia della Crusca può dire che sono corretti e consigliarne l'uso, le femministe possono usarli nei loro comunicati e certi giornalisti nei loro articoli, ma entreranno nell'uso generale solo se saranno compatibili con la sensibilità socioculturale delle persone che parlano la lingua tutti i giorni. Cioè:

55 parole come "medica" diventeranno comuni e smetteranno di suonare male se una buona parte delle persone che parlano l'italiano sentirà l'esigenza di usarle.

Su quest'ultimo punto ho qualche perplessità perché, come il caso di "sindaca" ha dimostrato, le parole possono diffondersi anche a partire dai media. È successo moltissime volte in passato. Certo, poi è più difficile che una medica di base finisca sulle prime pagine

60 dei quotidiani rispetto a una sindaca di Roma, quindi probabilmente ci vorrebbe comunque più tempo. [...]

"Medica" suona ancora strano [...] però forse ci serve. Come ci servirebbe un modo per parlare del proprio capo quando questo capo (una parola che a rispettare la grammatica non avrebbe il femminile) è una donna, cosa che fortunatamente capita sempre più

65 spesso nel mondo. Io sento sempre più spesso "la mia capa": lo trovo brutto e soprattutto scorretto (sono una di quelle persone un po' fissate con la grammatica) ma nella mia bolla è già nell'uso. Faremo una deroga come tante di quelle che abbiamo già fatto nel corso dei secoli e metteremo questa parola nei dizionari? Forse sì.

(Ludovica Lugli, Perché il femminile di "medico" suona tanto male?, in [ilPost.it](https://www.ilpost.it/ludovicalugli/2019/11/05/perche-il-femminile-di-medico-suona-tanto-male/), 5 novembre 2019, <https://www.ilpost.it/ludovicalugli/2019/11/05/perche-il-femminile-di-medico-suona-tanto-male/>)

Comprensione e analisi

1. Qual è la tesi sostenuta dalla giornalista Ludovica Lugli in questo articolo?
2. In quale occasione la giornalista si è posta il problema di usare il sostantivo di genere femminile per un termine che solitamente si usa al maschile?
3. Qual è la scorciatoia, citata dalla giornalista, per non usare il genere femminile per le professioni mediche?
4. Secondo Lugli, usare il genere femminile per le professioni potrà diventare normale? Da che cosa dipenderà?
5. La questione posta dalla giornalista è puramente grammaticale?

Produzione

L'utilizzo del femminile per le professioni o le mansioni svolte da donne si collega alla questione della parità di genere, perché il linguaggio influisce sul modo di pensare, in quanto veicola un sistema di valori e di gerarchie che possono creare pregiudizi e discriminazioni sedimentati a livello inconscio.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul tema posto in questo articolo, confrontandoti con la tesi in esso esposta, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali. Puoi ampliare il tuo discorso dalle problematiche grammaticali e lessicali al tema della parità di genere, riflettendo su come il linguaggio possa contribuire a consolidare stereotipi discriminatori.

Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo riferimento alle esperienze personali tue e di persone che ti sono vicine.

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema. Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto»,
in Avvenire.it, 5 giugno 2013)

PROPOSTA C2

Cooperare è una strategia vincente

È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell'interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni.

5 Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa 'noi' dovremmo fare, o di quale debba essere "la nostra" strategia può rispecchiare un senso d'identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere

incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell'interdipendenza

10 può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco,

ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.

(Amartya Sen, Etica ed economia, Laterza, Roma-Bari 2000)

i

Prendendo spunto dal testo e dalle considerazioni in esso contenute, rifletti sull'importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno. Puoi fare anche riferimenti al conflitto tra individualismo e cooperazione presente nelle società dominate da una logica competitiva, che sembra obbligare tutti a essere in guerra con tutti nella battaglia quotidiana per la sopravvivenza.

Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo, se lo ritieni opportuno, di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI
DI STATO 2024**

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione,	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	7

pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano <i>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</i>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	4
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</i>	3
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <i>completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da <i>un'eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da <i>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</i>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pienamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare relazioni logiche</i>	9
	Il testo presenta <i>un buon livello di coesione e coerenza</i>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <i>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Il testo <i>non</i> si presenta <i>del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</i> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	4
	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza linguistica</i>	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale <i>a tratti ripetitivo</i> e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso</i> e <i>scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico <i>ripetitivo e povero</i> usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
	Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Correttezza grammaticale (ortografia,	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile. Uso impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata. Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti.</i>	8

<i>morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</i>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare . Qualche errore sistematico</i>	5
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi scorretta <i>in più punti.</i> Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa e</i> , in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate.</i> Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali.</i> Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti.</i> <i>Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esaustive.</i> Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti.</i> <i>Adeguati</i> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise.</i> <i>Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise.</i> <i>Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate.</i> <i>Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate.</i> <i>Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti.</i> L'elaborato è consegnato in bianco	1
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica.</i> Valutazioni personali <i>motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica.</i> Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta.</i> Valutazioni personali <i>chiare e lineari.</i>	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta.</i> <i>Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata.</i> Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate <i>non</i> sono <i>pertinenti</i> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata.</i> Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori.</i>	2
Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <i>assente.</i> L'elaborato è consegnato in bianco	1	

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
-----------------------------------	-------------	-----------

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocado	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e	10

Interpretazione corretta ed articolata del testo	approfondimenti personali	
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18
Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

classe	studente
--------	----------

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8

	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <i>adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste</i>	7*
	Individuazione <i>approssimativa</i> della tesi e <i>rilevazione sommaria</i> delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione <i>imprecisa</i> della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	<i>Parziale</i> individuazione della tesi e <i>difficoltà a rilevare</i> le argomentazioni proposte	4
	<i>Confusionaria</i> individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	<i>Errata</i> individuazione della tesi e <i>mancata rilevazione</i> degli snodi argomentativi	2
	<i>Mancata</i> individuazione della tesi e delle argomentazioni. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<i>Eccellente, complesso e razionale</i> il percorso ragionativo. Uso <i>impeccabile</i> dei connettivi	14
	<i>Ampio, coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo. Uso <i>corretto e logico</i> dei connettivi	13
	<i>Coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo. Uso <i>adeguato e corretto</i> dei connettivi	12
	<i>Buono</i> lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso <i>corretto</i> dei connettivi	11
	<i>Discreto</i> sviluppo del percorso ragionativo. Uso <i>sostanzialmente corretto</i> dei connettivi	10
	<i>Lineare e corretto</i> il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	<i>Adeguato, seppur molto semplice</i> , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. <i>Incerto a tratti</i> l'uso dei connettivi	8
	<i>Approssimativo e schematico</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in alcuni punti</i> l'uso dei connettivi	7
	<i>Approssimativo</i> il percorso ragionativo. Uso dei connettivi <i>incerto in più punti</i>	6
	<i>Frammentario ed incompleto</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei connettivi	5
	A tratti <i>ripetitivo</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei connettivi	4
	<i>Scarse capacità</i> nell'elaborazione di un percorso ragionativo. <i>Non pertinente</i> l'uso dei connettivi	3
	<i>Del tutto incoerente e incompleto</i> il percorso argomentativo. Uso <i>errato</i> dei connettivi	2
<i>Piena incapacità</i> di sostenere un percorso argomentativo. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale <i>eccellente</i> , sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale <i>molto originale</i> e sostenuta con sicurezza. <i>Molto validi</i> i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale <i>a tratti originale</i> e <i>nel complesso molto valida</i> . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera <i>precisa e coerente</i>	12
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>buona sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>coerenti</i>	11
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>discreta sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	10
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>adeguata sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	9
	Argomentazione personale sostenuta con <i>semplicità e correttezza</i> anche nei riferimenti culturali	8*

Qualche <i>leggera imperfezione</i> nell' argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
Argomentazione <i>superficiale. Imprecisi</i> riferimenti culturali	6
Argomentazione <i>superficiale, poco opportuni</i> i riferimenti culturali	5
Argomentazione <i>scarsa. Scarni e poco opportuni</i> i riferimenti culturali	4
L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <i>non sono corretti</i>	3
<i>Non si evidenzia alcuna capacità</i> di argomentazione. <i>Assenti</i> i riferimenti culturali	2
<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18
Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

classe	studente
--------	----------

TIPOLOGIA C		
<i>Indicatori ministeriali specifici</i>	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	Il testo rispetta in maniera <i>eccellente</i> la traccia. Il titolo (se presente) è <i>originale e molto efficace</i> . La parafrasi (se presente) è <i>certosina ed accurata</i> .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>coerente e molto efficace</i> . La parafrasi (se presente) è <i>accurata</i> .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>coerentemente individuato</i> . La parafrasi (se presente) è <i>efficace</i> .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>corretto ed esemplificativo</i> dell'argomento. La parafrasi (se presente) è <i>efficace</i> .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <i>opportunitamente individuato</i> . La parafrasi (se presente) è <i>efficace</i>	8

<p><i>formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione</i></p>	<p>Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è efficace. Il livello di base della competenza è raggiunto.</p>	7*
	<p>Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La paragrafazione (se presente) non è completamente incisiva.</p>	6
	<p>Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) non è molto incisiva.</p>	5
	<p>Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è a tratti inefficace.</p>	4
	<p>Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è inefficace.</p>	3
	<p>Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella paragrafazione (se presente).</p>	2
	<p>Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca, così come la paragrafazione.</p> <p><i>L'elaborato è consegnato in bianco</i></p>	1
<p><i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i></p>	<p>Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.</p>	14
	<p>Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati</p>	13
	<p>Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo</p>	12
	<p>Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza</p>	11
	<p>I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza. L'esposizione è adeguata allo sviluppo</p>	10
	<p>I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata. Il livello di base della competenza è raggiunto.</p>	9*
	<p>L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. I dati sono attinenti</p>	8
	<p>L'esposizione è molto semplice. I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro</p>	7
	<p>Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.</p>	6
	<p>L'esposizione è a tratti poco efficace. I dati spesso non sono coerenti tra loro</p>	5

	<i>Numerose imperfezioni</i> nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso <i>inconsistente</i>	4
	L'esposizione presenta <i>molte incongruenze</i> . Alcuni dati sono <i>solo accennati</i>	3
	I dati sono enumerati <i>senza alcun ordine</i> e <i>senza</i> che ne sia fornita <i>un'analisi coerente</i>	2
	<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
<p><i>Correttezza e</i></p> <p><i>articolazione</i> <i>delle conoscenze</i></p> <p><i>e dei riferimenti</i></p> <p><i>culturali</i></p>	<i>Eccellente</i> articolazione delle conoscenze, sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	14
	<i>Molto originale</i> l'articolazione delle conoscenze. <i>Corretti e perfettamente articolati</i> i riferimenti culturali.	13
	<i>Originale</i> l'articolazione delle conoscenze. <i>Pertinenti, corretti ed articolati</i> i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da <i>sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>pertinenti e coerenti</i> allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è <i>corretta e adeguatamente motivata</i> . I riferimenti culturali sono <i>pertinenti</i>	10
	Qualche <i>leggera imperfezione</i> nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <i>corretti e adeguatamente articolati. Il livello di base della competenza è raggiunto.</i>	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <i>corretti</i> ma in alcuni punti <i>solo parzialmente articolati</i>	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso <i>parzialmente corretti ed articolati</i>	6
	Le conoscenze sono <i>poco articolate</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i>	5
	Le conoscenze evidenziate sono <i>scarse</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i>	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti <i>inadeguati</i>	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono <i>del tutto inadeguati</i> e loro articolazione è <i>disomogenea</i>	2
Conoscenze e riferimenti culturali <i>non sono per niente articolati</i> . L'elaborato è consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18
Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

classe	studente
--------	----------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2024

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	20
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	18
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	16
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	14
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</i>	12*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</i>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	8
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</i>	6
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	4
Il testo risulta <i>completamente mancante</i> di pianificazione e nell'ideazione di base. <i>L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	2	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da <i>un'eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da <i>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</i>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pienamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare relazioni logiche</i>	9
	Il testo presenta <i>un buon livello di coesione e coerenza</i>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <i>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Il testo <i>non</i> si presenta <i>del tutto coeso</i> ed anche <i>la coerenza evidenzia disomogeneità</i> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	4
	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1	

Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza linguistica</i>	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso e scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
	Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate</i> . Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali</i> . Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esaustive</i> . Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguati</i> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale</i> . <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i>chiare e lineari</i> .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta</i> . <i>Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata</i> . <i>Alcune considerazioni</i> sviluppate <i>non sono pertinenti</i> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata</i> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori</i> .	2
Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</p> <p><i>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i></p>	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p>	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</p>	<p>Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica.</p> <p>Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa</p>	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed	5

	<i>imprecisioni</i>	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <i>svolta parzialmente e non esente da errori</i>	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <i>svolta solo in minima parte e con errori diffusi</i>	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <i>inconsistente e completamente incorretta</i>	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <i>NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
<i>Interpretazione corretta ed articolata del testo</i>	<i>Eccellenti</i> capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	<i>Ottime</i> capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	<i>Efficace</i> interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione <i>corretta</i> del testo e <i>discrete</i> capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione <i>sostanzialmente corretta</i> del testo	6*
	Interpretazione <i>superficiale</i> del testo	5
	Il testo è interpretato con <i>approssimazione ed in parte è stato frainteso</i>	4
	Il testo è stato interpretato con <i>molta approssimazione e solo in minima parte</i>	3
	Il testo <i>non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti</i>	2
	Il testo <i>non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco</i>	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18
Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
	classe	studente	

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
-----------------------------------	-------------	-----------

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione <i>chiara, corretta, completa ed originale</i> della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione <i>approfondita e completa</i> della tesi e degli snodi argomentativi	
	Individuazione <i>corretta</i> della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione <i>efficace ed adeguatamente articolata</i> della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione <i>soddisfacente</i> della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <i>adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste</i>	7*
	Individuazione <i>approssimativa</i> della tesi e <i>rilevazione sommaria</i> delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione <i>imprecisa</i> della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	<i>Parziale</i> individuazione della tesi e <i>difficoltà a rilevare</i> le argomentazioni proposte	4
	<i>Confusionaria</i> individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	<i>Errata</i> individuazione della tesi e <i>mancata rilevazione</i> degli snodi argomentativi	2
	<i>Mancata</i> individuazione della tesi e delle argomentazioni. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<i>Eccellente, complesso e razionale</i> il percorso ragionativo . Uso <i>impeccabile</i> dei connettivi	14
	<i>Ampio, coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo. Uso <i>corretto e logico</i> dei connettivi	13
	<i>Coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo . Uso <i>adeguato e corretto</i> dei connettivi	12
	<i>Buono</i> lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso <i>corretto</i> dei connettivi	11
	<i>Discreto</i> sviluppo del percorso ragionativo. Uso <i>sostanzialmente corretto</i> dei connettivi	10
	<i>Lineare e corretto</i> il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	<i>Adeguato, seppur molto semplice</i> , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi . <i>Incerto a tratti</i> l'uso dei connettivi	8
	<i>Approssimativo e schematico</i> il percorso ragionativo . <i>Incerto in alcuni punti</i> l'uso dei connettivi	7
	<i>Approssimativo</i> il percorso ragionativo. Uso dei connettivi <i>incerto in più punti</i>	6
	<i>Frammentario ed incompleto</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei connettivi	5
	A tratti <i>ripetitivo</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei connettivi	4
	<i>Scarse capacità</i> nell' elaborazione di un percorso ragionativo. <i>Non pertinente</i> l'uso dei connettivi	3

	<i>Del tutto incoerente e incompleto</i> il percorso argomentativo. Uso <i>errato</i> dei connettivi	2
	<i>Piena incapacità</i> di sostenere un percorso argomentativo. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale <i>eccellente</i> , sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale <i>molto originale</i> e sostenuta con sicurezza. <i>Molto validi</i> i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale <i>a tratti originale e nel complesso molto valida</i> . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera <i>precisa e coerente</i>	12
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>buona sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>coerenti</i>	11
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>discreta sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	10
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>adeguata sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	9
	Argomentazione personale sostenuta con <i>semplicità e correttezza</i> anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche <i>leggera imperfezione</i> nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione <i>superficiale. Imprecisi</i> riferimenti culturali	6
	Argomentazione <i>superficiale, poco opportuni</i> i riferimenti culturali	5
	Argomentazione <i>scarsa. Scarni e poco opportuni</i> i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <i>non sono corretti</i>	3
	<i>Non si evidenzia alcuna capacità</i> di argomentazione. <i>Assenti</i> i riferimenti culturali	2
<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: $89:5= 17.8 >18$
Es.2: $92:5= 18.4 >18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione</p>	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4	

	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente)	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14	
Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto.	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18
Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
classe		studente	

